



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

*Documento del Consiglio
della Classe V C
Indirizzo
SISTEMA MODA
Tessile Abbigliamento E Moda
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2023 /2024*

(D.Lgs 62/2017, art. 17, c. 1)

Versione affissa all'albo, priva di dati personali degli studenti,
come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017
del Garante per la Protezione dei Dati Personali

Torino, 15 maggio 2024

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 4
1)	Il profilo educativo, culturale e professionale		
2)	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli <i>Istituti Tecnici</i>		
3)	Competenze del Diplomato Tecnico Moda		
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 6
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 6
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 7
1)	Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio		
2)	Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio		
3)	Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta		
4)	Tempi del percorso formativo relativi alla classe V		
5)	Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.		
6)	Casi particolari (allegato C)		
7)	Elenco candidati esterni assegnati alla classe		
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 9
a)	Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)		
b)	Contenuti disciplinari (allegati B)		
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 9
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 9
1)	Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali		
2)	Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)		
3)	Valorizzazione delle eccellenze		
4)	Educazione civica		
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 11
1)	Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva		
2)	Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.		
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 12
1)	Natura e caratteristiche dei percorsi		
2)	Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti		
3)	Monte ore certificato per ogni studente		
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 16
1)	Date di svolgimento		
2)	Testi somministrati (allegato D)		
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 17
1)	Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018		
2)	Simulazioni della seconda prova scritta:		
•	Date di svolgimento		
•	Testi somministrati (allegato E)		
•	Strumenti forniti (allegato E1)		
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 20
1)	Date di svolgimento delle simulazioni		
2)	Materiali per l'avvio del colloquio		
•	Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 55/2024		
•	Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)		
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 55/2024 – All. A)		
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 21
1)	Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera con metodologia CLIL		

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegati E/ E1-Testi delle simulazioni della seconda prova scritta e strumenti
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio

ALLEGATI

<i>Allegato A Lingua e Letteratura italiana.....</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Allegato B Lingua e letteratura italiana</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Allegato A Storia.....</i>	<i>pag. 29</i>
<i>Allegato B Storia.....</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Allegato A Matematica.....</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Allegato B Matematica.....</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Allegato A Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda</i>	<i>pag. 37</i>
<i>Allegato B Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Allegato A Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda</i>	<i>pag. 42</i>
<i>Allegato B Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda</i>	<i>pag. 47</i>
<i>Allegato A Economia e Marketing</i>	<i>pag. 50</i>
<i>Allegato B Economia e Marketing</i>	<i>pag. 54</i>
<i>Allegato A Inglese.....</i>	<i>pag. 56</i>
<i>Allegato B Inglese.....</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Allegato A Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda.....</i>	<i>pag. 62</i>
<i>Allegato b Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda.....</i>	<i>pag. 65</i>
<i>Allegato A Scienze Motorie</i>	<i>pag. 67</i>
<i>Allegato B Scienze Motorie.....</i>	<i>pag. 70</i>
<i>Allegato A Religione</i>	<i>pag. 71</i>
<i>Allegato B Religione</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Allegato C</i>	<i>pag. 75</i>
<i>Allegato D</i>	<i>pag. 92</i>
<i>Allegato E</i>	<i>pag. 106</i>
<i>Allegato E1.....</i>	<i>pag. 110</i>
<i>Allegato F.....</i>	<i>pag. 123</i>

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:

Indirizzo Sistema Moda- Tessile abbigliamento e moda

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore tessile con competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali e di marketing, un professionista capace di adattarsi ad un settore dalle antiche tradizioni ma in rapida e costante evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché la capacità di adattarsi alle sfide affrontate dall'industria tessile in un mercato globalizzato dove le innovazioni legate alla sostenibilità ambientale sono il tema del futuro.

La formazione, essenzialmente incentrata sull'acquisizione di competenze di filiera, viene completata dal conseguimento di buone conoscenze di marketing, chimica ed ambiente. Durante il loro percorso i ragazzi acquisiscono una visione completa del settore della moda e del design, sviluppano sensibilità e senso estetico, mettono a frutto il potenziale creativo ed imparano a interpretare la realtà attraverso diversi linguaggi e codici espressivi.

Il diplomato sarà in grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego, non solo ruoli di ideazione, progettazione ma di intervenire nella gestione e nel controllo dei processi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti.

Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico e capacità di lettura dei cambiamenti della società.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- *agire* in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- *utilizzare* gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- *padroneggiare* il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- *riconoscere* le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- *riconoscere* gli aspetti ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- *stabilire* collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- *utilizzare* i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- *riconoscere* il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- *individuare* ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- *riconoscere* gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- *collocare* le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- *utilizzare* modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- *riconoscere*, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- *padroneggiare* il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- *collocare* il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- *utilizzare* le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- *utilizzare*, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- *cogliere l'importanza* dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- *saper interpretare* il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- *analizzare criticamente* il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- *essere consapevole* del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- *individuare* le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- *utilizzare* le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- *intervenire* nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- *riconoscere* e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- *analizzare criticamente* il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- *riconoscere* le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- *riconoscere* gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

3) Competenze del Diplomato in Tecnico Moda

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti ed ai processi per la realizzazione di tessuti e accessori moda tradizionali e/o innovativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue le seguenti competenze:

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Analizzare un tessuto in termini di composizione e valutare l'impatto ambientale di tutta la filiera, dalla materia prima al del prodotto finito
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI **raggiunti rispetto alla programmazione iniziale**

Nel documento di programmazione del consiglio di classe si era giudicato fondamentale il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consolidare la capacità di interagire con gli altri sviluppando l'autocontrollo;
- rispettare le norme di sicurezza sia all'interno dell'istituto sia nei vari laboratori;
- usare gli arredi scolastici, gli strumenti di lavoro propri e dei compagni senza arrecare danno.
- porsi in relazione sia con il gruppo dei pari sia con gli altri operatori in modo corretto, collaborativo e proficuo;
- saper collaborare con i compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni complesse;
- accettare e rispettare la molteplicità sia culturale, sia personale dei compagni di scuola;
- rispettare le regole fissate all'interno della comunità scolastica e contribuire alla loro stesura;

Durante l'anno la classe ha avuto un atteggiamento collaborativo, dimostrando la crescita sia del gruppo, sia dei singoli individui. Buono il rapporto con gli adulti che viene gestito nel rispetto dei ruoli, discrete le relazioni tra pari. Il livello di collaborazione è soddisfacente ma solo nel lavoro in piccoli gruppi. Durante l'anno in corso spesso il regolamento della nostra comunità scolastica è stato dai ragazzi criticato, ma raramente trasgredito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI **raggiunti rispetto alla programmazione iniziale**

Gli obiettivi trasversali cognitivi, che il consiglio di classe si è proposto di raggiungere sono di tipo linguistico e logico-procedurale:

- conseguire la capacità di utilizzare i libri di testo e di decodificare linguaggi complessi sia verbali sia para-verbale dunque carte, schemi, grafici;
- conseguire autonomia nello studio e nell'apprendimento;
- acquisire progressivamente la capacità di esprimersi e nello specifico la proprietà il lessico di ogni disciplina;
- abituarsi all'ordine e alla precisione quando produce o presenta un lavoro scritto e/o pratico;
- acquisire la capacità di auto-valutare correttamente i risultati raggiunti;
- sviluppare la capacità di creare connessioni tra discipline diverse.

I ragazzi hanno acquisito un discreto livello di autonomia e sono in grado di organizzarsi il tempo ed il lavoro. Riconoscono le proprie difficoltà e sono capaci di chiedere aiuto. Anche se non sempre colgono la visione d'insieme, discreto è il livello di connessioni interdisciplinari.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Andrea Spampinato	Cecilia Gabbi	Sara Murgia
Storia	Andrea Spampinato	Cecilia Gabbi	Sara Murgia
Lingua straniera: Inglese	Anna Cangiano	Anna Cangiano	Anna Cangiano
Matematica	Patrizia Cosentino	Lara Zagarella	Lara Zagarella
Complementi di matematica	Lara Zagarella	Lara Zagarella	/
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Luca Gallotto	Elisa Pendolino	Elisa Pendolino
	Carmela Cicero (ITP)	Valeria Papaleo (ITP)	Giuseppina Parente (ITP)
Chimica applicata	Tristana Cacciatori	Tristana Cacciatori	Tristana Cacciatori
Economia e marketing	Sandra Bartolomei	Sandra Bartolomei	Sandra Bartolomei
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Barbara Frascaro	Luca Gallotto	Steluta Bisericarù
	Carmela Cicero (ITP)	Valeria Papaleo (ITP)	Giuseppina Parente (ITP)
Scienze Motorie e sportive	Riccardo Tinetti	Simone Rei	Daniela Artuso
Religione cattolica	Christian Schröffel	Christian Schröffel	Christian Schröffel
Educazione Civica	Valentina Nicolucci	Elena Barbera	Eliana di Girolamo
Sostegno	Rosanna Lorusso	Rosanna Lorusso	Candigliota/Pandolfi

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	15	1	1	17	/	14	3	1
classe quarta	16	/	1	17	1	15	1	/
classe quinta	16	/	/	16	1			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente anno scolastico è stata adottata la ripartizione in due Quadrimestri.
La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, suddivise in moduli da 55 minuti. A queste sono affiancate le attività integrative del monte orario curricolare strumentali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, finalizzati promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
Le ore di assenza degli alunni sono indicate nelle rispettive pagelle.
Per quanto riguarda i docenti va segnalato il cambio dell'insegnante di sostegno sulla classe avvenuta a febbraio.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Il quinto anno è stato costruito in modo da restituire ai ragazzi il senso del percorso formativo da loro scelto e contemporaneamente prepararli a sostenere l'esame di stato.
Nel corso dell'anno la classe ha lavorato alla costruzione delle connessioni interdisciplinari utili a fornire una visione d'insieme del settore moda. Le attività sono state progettate per implementare la componente dialogica dando maggiore spazio agli stimoli ed alle curiosità manifestate dai ragazzi.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Nel corso degli anni la classe è notevolmente cresciuta, migliorando la qualità delle relazioni sia con gli adulti, sia tra compagni ed arrivando al quinto anno con un buon grado di consapevolezza dei ruoli e dei limiti.
Per quanto riguarda l'interesse generale alle attività didattiche proposte dai docenti e dall'istituto, gli alunni hanno manifestato un andamento costante: con una parte della classe che si attiva solo in alcune discipline ed un esiguo gruppo che si è distinto per una eccellente partecipazione e coinvolgimento.
I risultati in termini di profitto sono stati discreti per quasi tutti gli allievi ed ottimi per qualcuno di loro.
Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti alle attività proposte dall'istituto in merito ai progetti PCTO, la gran parte degli studenti ha partecipato con interesse.

6) Casi particolari (allegato C)

Frequentano questa classe sei studenti DSA/BES e uno studente con PEI ed obiettivi minimi.
I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

COGNOME	Nome	Provenienza
[REDACTED]		

La candidata ha formalizzato la propria rinuncia in data 06/05/2024

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, nelle discipline dell'area tecnico-professionale, sono state affrontate alcune tematiche comuni, offrendo agli allievi punti di vista differenti ed integrandone i contenuti.

Si sono evidenziati i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Tessile Sostenibile, Fenomeno del Fast Fashion, Economia Circolare: Ideazione e progettazione, Tecnologia dei Materiali, Chimica Applicata, Economia e marketing, Inglese
- Lavoro e parità di genere: Italiano e Storia, Chimica Applicata e Economia e marketing
- Analisi della potenzialità economico-strutturale dell'azienda: Economia e Marketing, Matematica
- Recupero delle abilità logico-matematiche: Economia e marketing, Matematica e Tecnologia dei Materiali
- Processi produttivi, dal tessuto al capo finito, realizzazione di una giacca tipo Chanel: Ideazione e progettazione, Tecnologia dei Materiali.

VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Nel corso del quinto anno la classe è stata coinvolta nelle seguenti uscite:

04/10/2023 film documentario tunisino Agreb Majnou

17/11/2023 Visite aziendali in collaborazione con Unione Industriale: Dual Sanitaly

13/12/2023 Visita alla mostra di Locatelli the Circle

01/02/2024 Milano Unica / Rho fiera di settore a Milano

09/04/2024 Ditta Zegna Biella percorso sulla lana

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Educazione alla salute:

“Sportello di ascolto”, tenuto, a richiesta degli studenti, con dialoghi individuali e di Classe, dalle Dott.sse Ferreri, Tasselli e Fenocchio (in 3°) e dalla Dott.ssa Carfora Lettieri e dalla Dott.ssa Colombesi (in 4° e 5°).

“Lo sportello di counseling”. Progettato per aiutare gli studenti identificare i propri obiettivi di cambiamento, pianificare il lavoro scolastico in relazione alle proprie capacità, meditare sulle proprie risorse e su quelle di contesto, sviluppare capacità auto-progettuali, di proattività e senso di responsabilità. Gestito dal professor Edoardo Formigoni.

“Attività di educazione all'affettività”: ciclo d'incontri con la dott.ssa Vasilotta per aiutare i ragazzi a sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale.

3) Valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare gli studenti eccellenti sono state offerte molte occasioni di approfondimento della preparazione individuale e di promozione del confronto con altre realtà nazionali e internazionali, del mondo della cultura e dell'arte. I concorsi ai quali hanno partecipato sono:

Brivido POP Inventa la tua Storia o il tuo Collage (dal 1 febbraio al 4 marzo 2022) in collaborazione con il museo del cinema di Torino. Vincitrice: ██████████

3° Concorso Internazionale La Valle Del Jeans YEZAEL-ANGELOCRUCIANI.

Wool4school edizione 2023/2024 concorso per giovani stilisti. Realizza un outfit con almeno il 70% di lana Merino. Finalista: ██████████
 In collaborazione con Federmoda. Concorso Nazionale Professione Moda Giovani Stilisti.

4) Educazione civica

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)**

EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024

<i>Costituzione e Cittadinanza</i>				
Tema specifico	Competenze	Docente	Data	N. Ore
Parità di genere	Il lavoro come strumento d'indipendenza ed emancipazione Dibattito docufilm tunisino Agreb Majnou	Cacciatori		4
Regolamento d'istituto	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione all'attività scolastica. Riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, nei gruppi. Mettere in atto comportamenti coerenti a tutela della propria e dell'altrui salute.	Cacciatori cdc		4
<i>Sviluppo sostenibile</i>				
Tema specifico	Competenze	Docente	Data	N. Ore
tessile sostenibile	Locatelli mostra the Circle un viaggio attraverso l'Europa della sperimentazione e dell'avanzamento industriale sostenibile, toccando temi come la geotermia. Il riciclo tessile, la riconversione di aree industriali dismesse, l'alimentazione. Tessile sostenibile	Bartolomei		6
Moda consapevole	Scegliere cosa acquistiamo può creare il mondo che vogliamo: ognuno di noi ha il potere di cambiare le cose per il meglio e ogni momento è buono per iniziare a farlo	Parente e Pendolino		6
Vintage	Promuovere la cultura del riuso, della creazione di abiti ed accessori di tendenza a partire	Bartolomei		3
Moda etica	Sviluppare e diffondere la sostenibilità ambientale nei metodi di produzione legati alla filiera	Cangiano		3
<i>Educazione digitale</i>				
Tema specifico	Competenze	Docente	Data	N. Ore
Identità digitale	Lo SPID cos'è, come si fa, a cosa serve	Bartolomei		3
Intelligenza artificiale:	Conoscere l'A.I. e imparare ad utilizzarla con consapevolezza e giudizio critico. Utilizzare Chat GPT in situazioni didattiche e di apprendimento. Valutare punti di forza, utilità, limiti e necessità di attenzione critica nell'interazione con essa.	Zagarella		4
Totale ore annuali				33

• Conoscenze e competenze maturate

Il percorso di educazione civica è stato negli anni impostato per sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, civili e ambientali della società. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Durante la prima parte dell'anno, il Consiglio di Classe ha puntato a far mettere in atto ai ragazzi comportamenti coerenti con il senso di comunità scolastica, sensibilizzando al rispetto del Regolamento d'Istituto, attivando atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica, chiamando i ragazzi a riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, all'interno dei gruppi.

Successivamente, sono stati affrontati argomenti specifici riguardanti l'area dello Sviluppo sostenibile legato al sistema moda. Partendo dalla mostra del fotografo Locatelli ai ragazzi è stata fornita una visione globale dei comportamenti etici, delle scelte consapevoli e delle potenzialità che ha il sistema moda di invertire la tendenza consumistica che ha prodotto il fenomeno del *fast-fashion*. Riflettendo sui danni in termini di consumo di risorse, di produzione di rifiuti e di sfruttamento lavoro umano ed accompagnando i ragazzi alla scoperta di modi innovativi di pensare alla moda che mettano al centro l'uomo ed il suo benessere in armonia con il pianeta.

Infine, è stato affrontato il tema dell'intelligenza artificiale nel tentativo fornire informazioni attendibili, di scoprire le potenzialità e riconoscere i rischi.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

(*impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti*)

Sono stati individuati, come fattori di riferimento del processo valutativo, i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- partecipazione alla vita scolastica ed alle attività accessorie proposte;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e abilità;
- presenza di eventuali avvenimenti personali, esterni o interni alla classe, che possono aver interferito con i processi d'apprendimento

1) Griglia di valutazione

Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

- Voto 2: rifiuto della prova.
- Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.
- Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.
- Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.
- Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.
- Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.
- Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.
- Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe, avvalendosi anche della consulenza del tutor dell'orientamento e del counselor, ha messo in atto numerosi interventi, sia sul gruppo classe sia sui singoli allievi, finalizzati al recupero delle carenze nelle specifiche discipline ed al potenziamento del metodo di studio. Sono stati attivati interventi, in orario scolastico, volti a:

- Incrementare la motivazione orientando l'offerta formativa sulla base delle diverse e specifiche esigenze degli alunni;
- Sostenere lo studio personale degli allievi aiutandoli nell'organizzazione del tempo e del materiale;
- Recuperare le competenze di base che hanno prodotto situazioni d'insufficienza;
- Migliorare gli aspetti relazionali e promuovere l'autostima

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati proposti dagli insegnanti:

- esercitazioni supplementari;
- creazione di situazioni valutative specifiche, in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.
- sospensione temporanea nell'avanzamento del programma per fare attività di ripasso e/o consolidamento
- proporre attività di gruppo per attivare meccanismi di peer to peer

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Gli allievi, durante la classe Terza, Quarta e Quinta hanno partecipato ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) come specificato nella tabella riassuntiva seguente:

A.S. 2021/2022		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Formazione sulla sicurezza - generale	11/2/2022	4
Formazione sulla sicurezza - specifica	14/03/2022	4
	18/03/2022	4
	25/03/2022	4
PON GIMP	novembre-gennaio 2021/2022	30
Incontro con imprenditori: Oscalito maglificio Po	02/12/2021	3
Partecipazione al concorso 'BRIVIDO POP	Novembre-dicembre 2021	10
Attività con la Portineria di Comunità	Dicembre-maggio 2021/2022	30
La moda attraverso le vetrine Torinesi	12/05/2022	2
Mostra HERMES OGR	20/05/22	1
Museo Accorsi	01/06/2022	2
Attività UNIMERCATORUM	Giugno 2022	2
Collaborazione con la Missione di Carità Raccolta fondi	Giugno 2022	10
A.S. 2022/2023		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE

Lavoro estivo con UNIMERCATORUM	Luglio-ottobre 2022	57
Salone dell'Orientamento	6/10/2022	2
Museo del cinema/brivido POP	10/11/2022	2
Convegno all'Unione Industriale Incontro con l'imprenditoria di settore	22/11/2022	3
Realizzazione dei costumi dell'Antigone In collaborazione con il Liceo Cavour fase 1 Incontri con attori, regista e costumista	09/11/2022	1.5
	17/11/2022	1.5
	24/11/2022	1.5
	30/11/2022	1.5
	18/01/2023	2
Fase 2 Realizzazione dei costumi e rappresentazione	Marzo-maggio 2022	26
Museo del tessile di Chieri	10/02/2022	3
A.S. 2023/2024		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Mostra mercato: FILI LUNGO FILO tradizione dell'artigianato tessile in Piemonte	23/09/2023	9
	24/09/2023	9
Tessile ed emancipazione femminile Dibattito docufilm tunisino Agreb Majnou	04/10/2023	6
Visita alla Dualsanitaly	17/11/2023	4
Mostra fotografica The Circle	13/12/2023	6
Storie d'imprenditoria al femminile: la stilista Negri	14/12/2023	3
Attività di orientamento legate al PNRR	06/11/2023	2
	16/11/2023	2
	22/11/2023	2
	27/11/2023	3
	07/12/2023	2
	19/12/2023	3
Milano Unica: Salone italiano del tessile	01/02/2024	8
Visita azienda Zegna di biella	09/04/2024	8
Progetto giacca tipo Chanel	Febbraio-marzo 2024	35
Di seguito si riportano le attività svolte dallo studente ████████ negli A.S. 2021/2022		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE

Le attività di orientamento svolte nell'arco dell'anno scolastico sono riassunte nel Piano dell'Orientamento riportato di seguito e coordinate dal tutor: la professoressa Daniela Artuso

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	attività	modalità di realizzazione attività	tempi
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Valutare l'affidabilità delle fonti rappresentare i fenomeni studiati saper sintetizzare i contenuti di un testo	collettiva	2
	Attività counselling	individuale	4
	Attività con il tutor/ compilazione e-portfolio	individuale	3
	Ciclo di due incontri sull'educazione all'affettività tenuti dalla Dott.ssa Vasilotta	collettiva	2
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA DIGITALE	Ecosostenibilità Mostra The Circle	collettiva	3
	A cosa serve e come si fa lo spid.	collettiva	2
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Visite aziendali (dualsanitaly e biella)	collettiva	3
	Visita mostra mercato rho	collettiva	6
	Dott.ssa Negri, stilista e Product Design	collettiva	2
	CORSO ORIENTAMENTO PNRR "Verso il futuro: alla scoperta delle professioni"	collettiva	10
	Filo lungo filo fiera tessile Collegno	individuale	4
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Lavoro tessile ed emancipazione femminile	individuale	3
	Incontro "La luna di Vasilika" Sul fenomeno delle migrazioni	collettiva	2
	percorso sulla parità di genere tenuto dall' Associazione La Rete di Atena	collettiva	2

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

Le esperienze di PCTO scelte dal Consiglio di Classe e nei dipartimenti durante il triennio sono state progettate non solo pensando alla necessità di mettere in contatto i ragazzi con il mondo del lavoro ma anche di offrire agli studenti un ventaglio ampio di esperienze nel mondo della creatività e della cultura.

Le visite aziendali hanno dato la possibilità ai ragazzi di conoscere le caratteristiche essenziali del sistema economico legato al settore moda del nostro territorio. Si è data agli alunni l'opportunità di scoprire l'antica tradizione manifatturiera piemontese legata alla lavorazione della lana; nel contempo esplorare il mondo di aziende all'avanguardia, innovative e tecnologiche. I diversi incontri con gli imprenditori hanno aiutato gli allievi a scoprire un mercato del lavoro variegato dove competenze tecniche sono tanto importanti quanto quelle relazionali e sociali.

Le fiere di settore sono state fondamentali a restituire una visione d'insieme di un settore ampio nel quale il tessile è solo una parte; accessori, gioielli e calzature, un sistema nel quale il nostro paese è fra i leader a livello mondiale. Molte le esperienze volte a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della questione ambientale legata alle scelte del tessile.

I ragazzi spesso sono stati chiamati a lavorare in team per realizzare progetti interni o in collaborazione con altri istituti, si sono così allenati a lavorare con dei collaboratori, ad individuare il proprio ruolo e a mettere a disposizione del gruppo le proprie competenze ed abilità.

3) Monte ore certificato per ogni studente

Nella tabella seguente sono sintetizzate le ore di PCTO per ogni studente:

CANDIDATO	ORE PCTO 3^	ORE PCTO 4^	ORE PCTO 5^	TOTALE

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Le simulazioni sono state svolte in data 15/02/2024 ed in data 15/04/2024

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A	Scarsa	Mediocre
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Sufficiente	1-10
	Discreta/buona	11-23
	Ottima/eccellente	24-27
		28-36
		37-40
TIPOLOGIA B	Scarsa	Mediocre
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Sufficiente	1-10
	Discreta/buona	11-23
	Ottima/eccellente	24-27
		28-36
		37-40
TIPOLOGIA C	Scarsa	Mediocre
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Sufficiente	1-10
	Discreta/buona	11-23
	Ottima/eccellente	24-27
		28-36
		37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

6h-8h

2) Simulazioni della seconda prova scritta

● Date di svolgimento

Le simulazioni sono state svolte in data 29/02/2024 ed in data 30/04/2024

● Testi somministrati e materiali forniti (allegati E ed E1)

3) GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Livello Punti	Punteggio MAX	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Possiede conoscenze approfondite e complete a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.	2,6-3	3	
	Possiede conoscenze complete a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.	2,2-2,6		
	Possiede conoscenze parzialmente complete a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.	1,6-2,2		
	Possiede conoscenze essenziali a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.	0,9-1,6		
	Possiede conoscenze non adeguate a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.	0,1-0,9		

<p>Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.</p>	<p>Dimostra competenze corrette e complete a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	6,0-7	7	
	<p>Dimostra competenze complete relative a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	5,0-6,0		
	<p>Dimostra competenze parzialmente complete a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	3,5-5,0		
	<p>Dimostra competenze essenziali a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	2,0-3,5		
	<p>Dimostra competenze non adeguate a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	0,9-2,0		
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p>	<p>Ha svolto il lavoro in maniera completa, coerente e corretta a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	5,0-6,0	6	
	<p>Ha svolto il lavoro in maniera completa e corretta a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	4,0-5,0		
	<p>Ha svolto il lavoro in maniera parzialmente completa e corretta a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato.</p>	3,0-4,0		

	Ha svolto il lavoro in maniera essenziale a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato	1,5-3,0		
	Ha svolto il lavoro in maniera non adeguata a definire dati e parametri di lavorazione dei processi produttivi nella filatura per redigere un piano di lavoro, mettere in relazione i passaggi dei diversi cicli produttivi, programmare, gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo di un filato	0,9-1,5		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ha sviluppato gli argomenti, collegando e sintetizzando le informazioni in modo approfondito e completo	3,4-4,0	4	
	Ha sviluppato gli argomenti, collegando e sintetizzando le informazioni in modo completo	2,8-3,4		
	Ha sviluppato gli argomenti, collegando e sintetizzando le informazioni in modo parzialmente completo	2,2-2,8		
	Ha sviluppato gli argomenti, collegando e sintetizzando le informazioni in modo essenziale	1,5-2,2		
	Ha sviluppato gli argomenti, collegando e sintetizzando le informazioni in modo non adeguato	0,9-1,5		
TOTALE PUNTI			_____	/20

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Gli insegnanti all'interno della propria disciplina, nell'ultimo periodo, imposteranno le verifiche orali, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per la conduzione dei colloqui, aiutando i ragazzi a trovare i collegamenti interdisciplinari.

3) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 55/2024, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Il colloquio deve accertare “il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale”, prendendo l'avvio dall'analisi di:

- Testi
- Documenti scritti o multimediali
- Immagini

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

4) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 55/2024 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

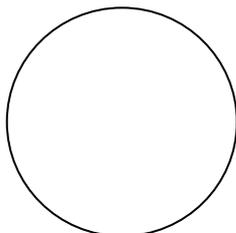
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non è stato possibile attivare questo tipo di progetto a causa della mancanza di docenti aventi i titoli necessari.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *ITALIANO*
Prof.ssa *Sara MURGIA*

classe **V[^]C**
indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza dei principali autori (biografia, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere esaminate) della Letteratura italiana da metà Ottocento alla seconda metà del Novecento.

Nell'affrontare lo studio della Letteratura si è privilegiata la lettura e analisi dei testi.

Conoscere alcuni movimenti letterari

La maggioranza degli allievi ha raggiunto conoscenze più che sufficienti, una parte, invece, ha conseguito conoscenze discrete.

Solo un esiguo numero ha conseguito un buon livello di conoscenze grazie alle capacità di rielaborare i contenuti e alla continuità nello studio.

La maggioranza degli allievi ha mostrato lacune pregresse nelle conoscenze e limitate capacità che hanno portato a risultati comunque accettabili.

Nel corso dell'anno tutti gli allievi hanno mostrato più impegno e consapevolezza delle proprie carenze, cercando di potenziare lo studio e le loro risorse, tuttavia la mancanza di un metodo di studio e strategie consolidate nel corso dei cinque anni ha inciso sull'esito del loro apprendimento che rispecchia conoscenze superficiali e poco approfondite.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

1. Saper analizzare in modo essenziale i testi letterari, attraverso il riconoscimento degli elementi qualificanti sotto il profilo linguistico e retorico-stilistico.
2. saper riferire informazioni sulla vita, sulla personalità di un autore e sul contesto letterario in cui si situa la sua opera.
3. Saper collegare il testo letterario di un autore ad altri testi dell'autore e alla sua poetica.
4. Saper riformulare in una comunicazione orale o scritta i contenuti acquisiti attraverso una forma chiara e sufficientemente corretta.
5. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi tra testi e autori fondamentali.
6. Acquisire e interpretare le informazioni essenziali
7. Utilizzare gli strumenti culturali- letterari per avere uno sguardo più critico e personale sulla realtà.

Competenze chiave europee

8. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
9. Utilizzare le risorse lessicali della lingua italiana a seconda delle esigenze comunicative richieste: formale, meno formale, sociale, scientifico, economico e tecnologico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Identificare e analizzare in modo essenziale temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della Letteratura italiana.

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando fonti essenziali e modalità di informazione e di formazione (formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Sintetizzare il contenuto di un testo e schematizzarlo in modo essenziale.

Utilizzare le tecnologie digitali per preparare la presentazione di un argomento di studio

Esporre oralmente i contenuti studiati.

Utilizzare il lessico specifico della materia.

Produrremo testi scritti di diversa tipologia previsti per l'esame di Maturità.

Per quanto riguarda le competenze e capacità di analisi dei testi e di produzione scritta, alcuni allievi hanno conseguito esiti più che sufficienti, altri discreti. Un esiguo numero ha ottenuto buoni risultati per capacità di analisi e maggiore fluidità espressiva. In quasi tutti gli allievi le competenze linguistiche e di analisi sono da consolidare. Il lessico nella produzione scritta risulta piuttosto piatto e modesto, la capacità di elaborazione personale resta limitata in diversi allievi. L'esposizione orale è discretamente corretta in quasi tutti, con sufficiente capacità di organizzare i contenuti in un discorso essenziale, pertinente e coeso. In taluni restano, però, alcune difficoltà, dato che lo studio è piuttosto mnemonico e ripetitivo, poco personale. Nell'analisi dei testi la maggioranza riconosce gli elementi retorico-stilistici essenziali e i nuclei tematici fondamentali per collegare la poetica dell'autore. La sottoscritta, ha cercato nel corso dell'anno di guidarli nell'analisi dei testi letterari, riducendone, tramite parafrasi, la complessità lessicale e sintattica che ha rappresentato per quasi tutti gli allievi un ostacolo per taluni demotivante alla comprensione e interpretazione testuale. Le parti meglio assimilate dagli allievi risultano, perciò, quelle generali riguardanti il pensiero e la poetica degli autori.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 quadrimestre: 66 ore. II quadrimestre (fino al 15 maggio): 33 ore.

12 ore dal 15/5/2024 al termine dell'attività didattica

5) METODOLOGIE

Lezione frontale

- Lezione interattiva
- Dialogo guidato
- Metodo induttivo
- Letture commentate dei testi
- Audioletture

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è privilegiata l'analisi dei testi per far comprendere meglio l'essenza del pensiero dei vari autori studiati. Semplificazione del manuale tramite l'utilizzo di mappe, sintesi, schemi e riferimenti alla realtà contemporanea e all'esperienza.

Letture commentate, Audioletture

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Esercitazioni individuali, analisi di testi e/o manuali, uso della Lim per libro digitali e risorse didattiche su Internet, audio letture e video. Gli strumenti (mezzi impiegati) sono stati: dispense, libro/i di testo, fotocopie, audioletture, risorse Internet.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Esercitazioni sulle tre tipologie di tema A,B,C , analisi ed attività di comprensione dei testi letterari, riassunti, costruzione di schemi e mappe, commento immagini

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza individuali e della classe, progresso in itinere, raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio, della crescita dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di autocorrezione.

Il giudizio complessivo ha verificato non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca alla diffusione di valori etici: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e la consapevolezza dell'importanza della cultura non solo come successione sterile di nozioni, ma come strumento per acquisire uno sguardo critico di comprensione, decodificazione della realtà e di sé e un arricchimento degli strumenti espressivi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Prove scritte (almeno tre per quadrimestre) mirate a verificare il conseguimento delle conoscenze abilità, competenze
- Interrogazioni orali su argomenti ampiamente trattati (almeno una per quadrimestre);

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Quantità e qualità delle informazioni possedute; coerenza e coesione delle informazioni riportate; uso del registro linguistico adeguato; capacità di proporre argomentazioni pertinenti alla traccia; capacità di affrontare con metodo un tema e produrre argomentazioni coerenti, saper esprimere anche un giudizio semplice, uso corretto del codice lingua.

Esporre il discorso in modo adeguato e corretto, individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti, analizzare gli aspetti significativi di un argomento

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Quattro allievi hanno raggiunto buoni risultati, un'allieva ha ottenuto risultati più che sufficienti, due allievi hanno ottenuto un esito sufficiente. nove hanno ottenuto risultati discreti, ma il loro percorso di apprendimento è stato stentato, rallentato e caratterizzato da grandi difficoltà e risultati altalenanti a causa delle conoscenze e competenze di partenza limitate e lacunose. inoltre, a ciò si sono aggiunte difficoltà cognitive legate al disturbo DSA.

Gli allievi hanno risentito dei continui cambiamenti dei docenti di italiano nel corso dei cinque anni, per cui non hanno avuto continuità nel loro percorso di apprendimento relativamente a metodi e strategie per affrontare in modo efficace lo studio della disciplina, in particolare l'approccio analitico ai testi letterari.

Gli alunni sono stati sollecitati sistematicamente a migliorare il proprio metodo di studio piuttosto mnemonico e ripetitivo; pertanto si è cercato di far loro acquisire una metodologia di studio più autonoma e personale finalizzata al conseguimento di capacità critiche di analisi ed espressive. tutti gli alunni, seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza ed alle proprie capacità e motivazione, hanno compiuto qualche progresso nella propria competenza comunicativa, sebbene – per alcuni di essi – la progressione sia stata molto lenta e talvolta discontinua.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
Sara Murgia



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *ITALIANO*
Prof.ssa *Sara MURGIA*

classe **V[^]C**
indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

TESTO IN ADOZIONE

G. Baldi, S. Giusso, *Le occasioni della Letteratura*, vol.3. Nuovo Esame di Stato, Paravia.

TESTO IN ADOZIONE

G. Baldi, S. Giusso, *Le occasioni della Letteratura*, vol.3. Nuovo Esame di Stato, Paravia.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Giacomo Leopardi

Biografia, poetica, opere, in particolare I Canti e Le Operette morali, lo Zibaldone.

La poetica delle ricordanze e del vago.

La Scapigliatura contesto storico – letterario.

Giosuè Carducci. Biografia e poetica, opere

Giovanni Verga. Biografia, poetica, opere in particolare

Tecniche narrative in Rosso Malpelo.

Straniamento, impersonalità, coralità ne I Malavoglia.

Stile in Rosso Malpelo e ne I Malavoglia.

Simbolismo e Decadentismo.

Giovanni Pascoli. Biografia, poetica, opere in particolare Myricae, I Canti di Castelvecchio.

La teoria del Fanciullino

Stile della raccolta *Myricae*. Figure retoriche e lessico.

Gabriele D' Annunzio. Biografia e poetica. Estetismo, superomismo, panismo. Opere *Il Piacere*, *Le Laudi*, *Il Notturmo*.

Il Futurismo. Caratteri e manifesto.

Marinetti. Cenni biografici.

Italo Svevo. Biografia, poetica, opere (Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno)

Tecniche narrative ne La Coscienza di Zeno (tempo, narratore, monologo interiore, discorso indiretto libero)

Luigi Pirandello. Biografia, poetica dell'umorismo, relativismo conoscitivo, maschera e forma, crisi di identità.

Opere: Le Novelle, Fu Mattia Pascal, Uno, nessuno, centomila.

Giuseppe Ungaretti. Vita. Poetica. Opere, in particolare Allegria, Sentimento del tempo, il Dolore.

TESTI ANALIZZATI

Giacomo Leopardi

- Infinito
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta.
- Canto notturno di un pastore errante dell' Asia (1, 2, 3, 5, 6 strofa)
- Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere.
- Dialogo della Moda e della Morte.

Giosuè Carducci

- Pianto antico

Giovanni Verga

- Rosso Malpelo
- Incipit de I Malavoglia
- La morte di Mastro Don Gesualdo

Gabriele D' Annunzio

- Ritratto dell'esteta Andrea Sperelli.
- La sera fiesolana vv.1-34; vv. 39-51
- La pioggia nel pineto vv.1-64; vv. 97-128

Giovanni Pascoli

- X Agosto
- Temporale
- Arano
- Lavandare

Tommaso Marinetti

La battaglia di Adrianopoli

Aldo Palazzeschi

- E lasciatemi divertire

Italo Svevo

- L' ultima sigaretta
- L'esplosione finale

Luigi Pirandello

- Il treno ha fischiato
- Incipit de Il fu Mattia Pascal
- Incipit di Uno nessuno centomila
- Così è si vi pare (Atto I, scena II, Atto III, scena VII-VIII- IX)

Giuseppe Ungaretti

- Veglia
- San Martino del Carso
- Soldati
- Mattino

Torino, 15 maggio

Firma del docente

Sara Murgia



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *STORIA*
Prof.ssa *Sara MURGIA*

classe *V^AC*
indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico -sociali e ideologici a partire dalla seconda metà dell'Ottocento fino alla prima metà del Novecento con riferimento ai principali eventi storici. La maggioranza degli allievi ha raggiunto conoscenze più che sufficienti, una parte, invece, ha conseguito conoscenze discrete. Solo un esiguo numero ha conseguito un buon livello di conoscenze grazie alle capacità di rielaborare i contenuti e alla continuità nello studio. La maggioranza degli allievi ha mostrato lacune pregresse e limitate capacità che hanno portato a risultati comunque accettabili. Nel corso dell'anno tutti gli allievi hanno mostrato più impegno e consapevolezza delle proprie carenze, cercando di potenziare lo studio e le loro strategie e risorse, tuttavia la mancanza di un metodo di studio e strategie consolidate nel corso dei cinque anni ha inciso sull'esito del loro apprendimento che rispecchia conoscenze superficiali e poco approfondite.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali e culturali

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare il lessico specifico della materia.

Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati.

Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati

Capacità di sintetizzare un fatto storico.

Per quanto riguarda le competenze specifiche di riconoscere le interdipendenze tra fenomeni economici, storici sociali, alcuni allievi hanno conseguito esiti più che sufficienti, altri discreti. Un esiguo numero ha ottenuto buoni risultati per capacità di analisi e maggiore padronanza del lessico specifico. In quasi tutti gli allievi le competenze sono da consolidare, per cui gli allievi sono in grado di effettuare essenziali collegamenti causa -effetto e di esporre in modo essenziale i fatti storici. Il lessico specifico risulta utilizzato in modo sufficiente, la capacità di elaborazione personale, nonostante il supporto di sintesi e mappe, resta limitata in diversi allievi. L'esposizione orale è discretamente corretta in quasi tutti, con

sufficiente capacità di organizzare i contenuti in un discorso coeso. In taluni restano, però, alcune difficoltà, dato che lo studio è piuttosto mnemonico, ripetitivo e poco personale.

La sottoscritta ha cercato, quindi, di agevolare l'apprendimento degli allievi fornendo mappe e sintesi degli argomenti trattati e collegamenti intra disciplinari e interdisciplinari.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Primo quadrimestre: 24 ore

Secondo quadrimestre (fino al 15 maggio): 21 ore 6 ore fino al termine dell'attività didattica.

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali e dialogate
Lettura di immagini, cartine e mappe

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Semplificazione attraverso sintesi, video, schemi e mappe

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e altri testi semplificati, risorse digitali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Commento di immagini

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si è tenuto conto di diversi fattori

Livelli di partenza

Progressi in itinere

Progresso nell'impegno

Raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Conoscenze: Avere sufficiente conoscenza degli eventi storici

Competenze: Saper collocare gli eventi storici nello spazio e nel tempo, saper utilizzare le conoscenze acquisite per coglierne i nessi tra aspetti politici, economici, culturali.

Capacità: Aver acquisito la capacità di enucleare temi e fatti, utilizzando il linguaggio specifico.

Conoscenza del lessico specifico

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca alla diffusione di valori come il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche scritte e orali. Domande aperte sulle varie epoche storiche e sugli aspetti socio-economici, ideologici e politici.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Comprensione e corretta contestualizzazione dei fenomeni storici.
Individuazione degli elementi caratterizzanti un'epoca storica.
Correttezza dell'esposizione degli argomenti esaminati

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Cinque allievi hanno raggiunto buoni risultati, un'allieva ha ottenuto risultati più che sufficienti, dieci allievi hanno ottenuto un esito discreto. Il loro percorso di apprendimento, tuttavia, è stato faticoso in quanto le conoscenze e competenze di partenza erano lacunose, limitate e in alcuni erano presenti disturbi specifici di apprendimento. Gli allievi hanno risentito dei continui cambiamenti dei docenti di italiano nel corso dei cinque anni, per cui non hanno avuto continuità nel loro percorso di apprendimento relativamente a metodi e strategie per affrontare in modo efficace lo studio della disciplina. Gli alunni sono stati sollecitati sistematicamente a migliorare il proprio metodo di studio piuttosto mnemonico e ripetitivo; pertanto si è cercato di far loro acquisire una metodologia di studio più autonoma e personale finalizzata al conseguimento di capacità critiche. Tutti gli alunni, seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza ed alle proprie capacità e motivazione, hanno compiuto qualche progresso nelle proprie conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, sebbene – per alcuni di essi – la progressione sia stata lenta e talvolta discontinua.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente

Sara Murgia



ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **STORIA**

Prof.ssa **Sara MURGIA**

classe **V[^]C**

indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

TESTO IN ADOZIONE

G. Gentile, Erodoto vol. 5, Editrice La Scuola.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La società nel secondo Ottocento. Le classi sociali ed aspetti economici.

Il Marxismo

L' anarchismo

Società di massa

Nazionalismo, imperialismo e socialismo.

La spartizione dell' Africa e dell' Asia.

L'età vittoriana

La terza Repubblica in Francia

Il processo Dreyfus

La Germania di Bismarck

La guerra di secessione americana

L' età giolittiana

La grande guerra

I primi anni di guerra e guerra di trincea

La rivoluzione russa e la nascita dell' U.R.S.S

Leninismo e Stalinismo

Primo dopoguerra e depressione

Il regime fascista

La crisi del 1929

Il nazionalsocialismo in Germania.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente

Sara Murgia



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *MATEMATICA*
Prof.ssa *Lara ZAGARELLA*

classe *V^AC*
indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere le caratteristiche del grafico di una funzione: dominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno e limiti agli estremi del dominio, discontinuità, asintoti, massimi, minimi e flessi;
Conoscere la definizione di derivata di una funzione e il suo significato geometrico;
Conoscere le definizioni di funzioni costi, ricavi, utile e di break-even point (BEP).

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper costruire ed interpretare il grafico di una funzione; Saper calcolare derivate di funzioni; Saper determinare le funzioni costi, ricavi, utile e il BEP; Saper risolvere semplici problemi di ottimizzazione; Sapersi orientare in ambiti algebrici e geometrici, comprendendo le analogie; Saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico, sia scritto che verbale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Capacità di risolvere un semplice problema, scegliendo gli strumenti opportuni; Capacità di interpretare, descrivere e rappresentare le singole parti di un problema; Capacità di organizzare le conoscenze; Capacità di analizzare criticamente i risultati ottenuti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Per la disciplina sono previste n° 3 ore settimanali per un totale di n° 99 ore annuali. Sono state svolte durante il I quadrimestre dall'11/09/2023 al 26/01/2024 n° 52 ore di lezione; durante il II quadrimestre dal 29/01/2024 al 15/05/2024 n° 38 ore di lezione; sono previste dal 16/05/2024 al 07/06/2024 n° 10 ore di lezione.

5) METODOLOGIE

Lezioni partecipate; Didattica laboratoriale; Cooperative Learning; Peer education; Problem solving; Classe capovolta.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali;
Lavori di gruppo;
Interventi individualizzati ed esercizi differenziati;
Attività di recupero e di consolidamento,
Selezione di contenuti e percorsi fondamentali ed essenziali;
Lettura del testo di adozione e indicazione dei contenuti su cui riflettere;
Eventuali approfondimenti.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo anche in formato digitale;
Schemi riassuntivi, mappe e appunti;
Esercizi;
Registro elettronico, piattaforma istituzionale per l'istruzione a distanza.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione ad un eventuale colloquio orale, l'ultima parte dell'anno sarà dedicata ad alcuni approfondimenti teorici e formali.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o orale). Le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

capacità organizzativa, senso di responsabilità e impegno;

partecipazione regolare alle lezioni;

puntualità e regolarità nella consegna degli elaborati richiesti; correttezza dei contenuti

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, prove orali, esercitazioni di gruppo, interrogazioni brevi e interrogazioni lunghe, problemi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Con riferimento ad un obiettivo (dal P.T.O.F. dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange)		
INDICATORI	DESCRITTORI	RISULTATI
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha risposto abbastanza positivamente al dialogo educativo. Ciò ha consentito al 60% degli allievi di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati in sede di dipartimento; il 25% degli allievi ha raggiunto un profitto discreto/buono; il 15% degli allievi ha saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e conoscenze acquisite ed ottenere un profitto più che soddisfacente.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **MATEMATICA**
Prof.ssa **Lara ZAGARELLA**

classe **V^AC**
indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

TESTO IN ADOZIONE

BERGAMINI MASSIMO, TRIFONE ANNA, BAROZZI GRAZIELLA, MATEMATICA.VERDE con Tutor, Volumi 4A e 4B, seconda edizione, ZANICHELLI.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Relazioni e funzioni: variabile indipendente e variabile dipendente; immagine e controimmagine; dominio (Campo di Esistenza) e codominio, classificazione delle funzioni algebriche, determinazione di dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, studio del segno di una funzione. Lettura e analisi di grafici.

Continuità e limiti di una funzione. Definizione di limite di una funzione reale di variabile reale e relative interpretazioni grafiche. Definizione di limite destro e limite sinistro ed interpretazione grafica.

Punti di discontinuità di una funzione di I, II e III specie. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

Derivate: definizione di rapporto incrementale e di derivata e relativi significati geometrici; derivate fondamentali; enunciati dei teoremi sul calcolo delle derivate; equazione della retta tangente ad una curva in un punto; punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale.

Studio di funzioni: crescita e decrescenza; massimi e minimi relativi e assoluti; derivata seconda e concavità, flessi a tangente orizzontale e obliqua; grafico di una funzione.

Problemi di ottimizzazione. Determinazione delle funzioni costi, ricavi e utile di un'azienda e rappresentazione sul piano cartesiano; determinazione del break-even point (BEP); diagramma di redditività, area di utile e di perdita; applicazione delle derivate delle funzioni per la massimizzazione dell'utile e la minimizzazione dei costi.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA*

Prof.sse *Steluta BISERICARU –teoria* *Giuseppina PARENTE- pratica*

classe **V[^]C**

indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- il processo tecnologico della filatura della lana.
- i macchinari impiegati nella filiera tessile.
- calcoli di produzione delle macchine e piani di lavoro per diverse fasi del ciclo di produzione.
- preparazione alla tessitura,
- schema macchine per tessere
- il controllo qualità delle fibre, dei filati e dei tessuti

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Individuare le fasi di lavoro e il funzionamento delle macchine della filatura dal fiocco al filato
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filatura ed eseguire i calcoli per la stesura di un piano di lavoro
- Identificare le fasi di lavoro di preparazione alla tessitura e relativi calcoli di produzione
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- comprendere gli scopi della cardatura, stiratura, pettinatura, preparazione alla filatura e il funzionamento delle relative macchine
- comprendere le specificità della fase di filatura, lo schema e il funzionamento del ring
- conoscere il funzionamento dei macchinari operanti dalla filatura alla tessitura
- saper correttamente applicare i calcoli per vari macchinari per la produzione di un filato
- conoscere le principali tipologie di controllo qualità sui materiali tessili

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni sono state svolte in aula. Le lezioni sono suddivise in 5 ore settimanali.
84 ore primo quadrimestre
79 ore secondo quadrimestre fino al 15 maggio
15 ore rimanenti dal 15 maggio al 8 giugno

5) METODOLOGIE

Quando possibile, l'insegnante ha sostituito alla lezione frontale, la lezione interattiva, la scoperta guidata, il problem solving, l'analisi di situazioni concrete.

Si è cercato di valorizzare il dialogo con gli studenti per permettere loro di mantenere un ruolo attivo nello svolgimento delle lezioni. L'insegnante ha fornito agli allievi dispense e formulari disponibili su supporto informatico, schemi per una miglior interpretazione degli argomenti; ha inviato lavori ed esercizi sulla piattaforma per meglio comprendere le tematiche affrontate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione-discussione; esercitazioni individuali e di gruppo sulla risoluzione dei problemi.
Esercitazioni pratiche di laboratorio.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense, formulari e tabelle forniti dai docenti, calcolatrici e mappe concettuali, esercizi e schemi.
Utilizzo di Lim e lavagna.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate nel corso dell'anno scolastico esercitazioni guidate e sono state effettuate due simulazioni scritte: una a febbraio e una ad aprile in vista della seconda prova scritta dell'esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti sono stati valutati nel corso dell'anno in base al metodo di studio di ogni singolo alunno, alla partecipazione all'attività didattica, al rispetto dei termini delle consegne degli esercizi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Sono state utilizzate verifiche sommative, esercitazioni con calcoli e problemi, prove semi-strutturate, interrogazioni brevi, interrogazioni lunghe.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le docenti hanno utilizzato la seguente griglia di valutazione, già individuata nella programmazione iniziale

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è formata da 16 alunni, 15 ragazze e 1 ragazzo. Sono presenti sei alunni con PDP, un'alunna con obiettivi minimi. Sin dall' inizio dell'anno scolastico è emerso che la classe non possedeva le conoscenze e le abilità necessarie e che era mediamente interessata alla materia; pertanto, le docenti hanno messo in atto delle strategie didattiche e di recupero. Durante l'anno scolastico si è evidenziato un lieve miglioramento nell'approccio alla materia, ma permangono forti lacune nella maggior parte degli allievi. L'uso di dispense e di appunti è stato efficace nella comprensione teorica e nell'esposizione orale degli argomenti, ma persistono le lacune logico-matematiche nell'esecuzione degli esercizi.

Il 20% ha mostrato interesse, ha recuperato le lacune e ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, conseguendo risultati più che buoni. Il profitto invece è mediamente discreto per il restante 30%, di stretta sufficienza per il rimanente 20% e di non piena sufficienza per il restante 30% a causa di uno studio superficiale e poco organizzato.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA*

Prof.sse *Steluta BISERICARU –teoria* *Giuseppina PARENTE- pratica*

classe **V^AC**

indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

TESTO IN ADOZIONE (consigliato)

Autore: Cosetta Grana

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Editrice San Marco

Dispense e formulari forniti dai docenti

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

PRIMO QUADRIMESTRE

Ripasso

- Titolazione e torsione dei filati
- Introduzione nella filatura
- Materia prima: classificazione delle lane
- Caratteristiche delle fibre per la filatura pettinata e cardata
- Preparazione alla filatura per filati cardati e filati pettinati
- Filatura cardata e filatura pettinata.
- Macchine per filatura pettinata e cardata.
- Nozioni di meccanica per la filatura
- Tipologia e processi di lavorazione dei filati pettinati e cardati.
- Ciclo tecnologico della lana cardata e della lana pettinata
- Calcoli e parametri produttivi per le macchine per filatura pettinata e cardata.
- Principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione e dei processi produttivi: piani di lavoro di preparazione alla filatura e filatura.
- Operazioni complementari alla filatura.
- Il sistema Qualità - controlli e analisi sui prodotti della filiera tessile

SECONDO QUADRIMESTRE

- Produzione dei tessuti - introduzione alla tessitura
- Classificazione dei tessuti in funzione della destinazione d'uso, per sistemi di formazione del passo ed in funzione degli elementi costituenti
- Intrecci ottenibili su tessuti semplici
- Operazioni preparatorie alla tessitura: preparazione della trama e dell'ordito.
- Il telaio con inserimento a licci, le sue funzioni base e metodi di inserimento della trama.
- Le macchine per tessere classificazione in base al sistema d'inserzione del filo di trama (a pinza, a proiettile, a getto d'aria e d'acqua).
- Macchine per la formazione del passo
- La struttura di un tessuto a elementi rettilinei: tipologie di rimettaggi, l'imborso e il restringimento, altezza e riduzione in pettine, determinazione degli orditi di fondo e delle cimose, disposizioni per orditura.
- Il controllo della qualità dei tessuti

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA: *IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA*

Prof.sse *Elisa PENDOLINO -teoria Giuseppina PARENTE –pratica*

classe *V[^]C*

indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere i canali di comunicazione delle informazioni moda; fiere, tendenze, sfilate, blog, riviste;
- Conoscere la storia del costume e della moda;
- Conoscere le caratteristiche del mood-board in base a un tema stilistico e alle specifiche del target;
- Conoscere le metodologie di rappresentazione del progetto di moda (collezione);
- Conoscere le caratteristiche principali, classificazione e denominazione dei tessuti ai fini della confezione;
- Conoscere le fasi del ciclo sartoriale e le fasi principali del ciclo industriale;
- Conoscere i principali elementi che completano il capo;
- Conoscere l'importanza di codificare un modello industrializzato (cuciture e orli, diritto filo, tacche e fori di riferimento, dime);
- Conoscere la scheda modello, distinta base, la scheda tecnica e la scheda per il controllo misure finali;
- Conoscere macchinari e accessori usati dalle imprese per la confezione del capo;
- Conoscere fasi e metodi di produzione, dalla progettazione del capo alla sua confezione;
- Conoscere metodi per la certificazione del prodotto di settore.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Uso di un linguaggio tecnico corretto e appropriato;
- Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche;
- Sviluppo della personalità;
- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi di moda
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche
- Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati
- Progettare collezioni di moda
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche
- Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper interpretare i particolari stilistici dei capi storici e gli elementi stilistici delle tendenze per ideare nuovi modelli;
- Saper rappresentare il capo in piano in modo analitico con l'uso appropriato dei segni convenzionali;
- Saper realizzare schizzi e figurini in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza;
- Saper riconoscere, selezionare e impiegare materiali idonei alla realizzazione del prodotto: dal progetto del capo alla sua confezione;
- Saper precisare/realizzare il ciclo industriale per un capo di abbigliamento (abito e giacca);
- Saper indicare le fasi del ciclo industriale per un prodotto;
- Saper rendere i modelli adatti ad un impiego industriale;
- Saper comprendere i codici impiegati per indicare modelli e sagome e utilizzarli correttamente;
- Saper leggere e compilare la scheda modello, distinta base, la scheda tecnica e la scheda per il controllo misure finali;
- Saper leggere etichette e documentazioni di accompagnamento per riconoscerne la qualità;
- Saper consultare schemi produttivi e redigere documentazione tecnica;
- Saper analizzare, semplificare e normalizzare i percorsi operativi in relazione ai tempi e ai metodi di lavoro.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni sono suddivise in 6 ore settimanali per 35 settimane per un totale di 210 ore. Dal 11 settembre al 26 Gennaio sono state svolte 102 ore. Dal 29 Gennaio al 15 Maggio sono state svolte 93 ore, rimangono da svolgere 15 ore.

5) METODOLOGIE

Si è sempre cercato di motivare e coinvolgere gli studenti esplicitando gli obiettivi da raggiungere e come procedere per un efficace consolidamento delle conoscenze ed abilità acquisite. Agli alunni in difficoltà è stata data la possibilità di recuperare le lacune attraverso lavori per fasce di livello, più tempo e materiale predisposto dal docente per facilitare l'apprendimento dei contenuti.

Durante l'**attività didattica** i contenuti teorici della disciplina sono stati trattati mediante l'ausilio delle seguenti metodologie:

- lezione frontale
- lezione dialogata con il coinvolgimento degli alunni durante le spiegazioni sia per quanto riguarda gli aspetti teorici che applicativi dei vari temi affrontati
- esercitazioni svolte sia in classe che per casa per comprendere i contenuti e sviluppare abilità e competenze simulando casi aziendali
- apprendimento cooperativo
- lavori di gruppo
- uscite didattiche.

Gli aspetti "pratici" sono stati invece affrontati con attività laboratoriale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche utilizzate durante l'anno sono: ricerche individuali da esporre alla classe, attività di consolidamento, attività di recupero.

Inoltre, il ripasso/ripresa degli argomenti della lezione precedente e le interrogazioni che vengono svolte in classe costituiscono di per sé un'attività di recupero/potenziamento in itinere in quanto sono stati sempre sottolineati gli snodi più importanti o ribaditi i concetti fondamentali.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Testi adottati: Concetta Forte, Rosalba Stasolla, Letizia L.J. Roussin "la moda - progettazione & produzione" volume unico, editrice San Marco.
- Utilizzo di Lim e lavagna.
- Appunti e altri materiali predisposti dal docente
- Articoli tratti da riviste specialistiche di settore
- Materiali prodotti dagli alunni
- Videoproiettore
- Attrezzature del Laboratorio
- Registro elettronico come strumento di comunicazione e di supporto alla didattica
- Ambiente di lavoro e strumenti della G-Suite (Google Classroom, Google Meet)

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate nel corso dell'anno scolastico esercitazioni, anche guidate; sono state programmate interrogazioni individuali e di gruppo. Sono stati effettuati recuperi in itinere.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata individuale, formativa e sommativa e ha tenuto conto dei progressi dell'allievo, della situazione di partenza, dei bisogni educativi, dei risultati delle prove e dei lavori prodotti, compresi quelli assegnati in Classroom, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo in classe, dell'impegno e costanza nello studio, dell'autonomia, dell'ordine, della cura e delle capacità organizzative, del rispetto delle scadenze concordate per la consegna dei lavori assegnati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione è stata individuale, formativa e sommativa e ha tenuto conto dei progressi dell'allievo, della situazione di partenza, dei bisogni educativi, dei risultati delle prove e dei lavori prodotti, compresi quelli assegnati in Classroom, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo in classe e durante le attività a distanza, dell'impegno e costanza nello studio, dell'autonomia, dell'ordine, della cura e delle capacità organizzative, del rispetto delle scadenze concordate per la consegna dei lavori assegnati.

Prove strutturate: test

- Vero/falso
- A scelta multipla

Prove semi- strutturate

- Test a risposta aperta
- Interrogazione guidata
- Relazione guidata
- Esercitazione laboratoriale

Prove non strutturate

- Relazione libera
- Interrogazione aperta

Il recupero è stato svolto nella modalità del "recupero in itinere": nei mesi di febbraio e marzo sono state dedicate delle giornate al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, con modalità peer to peer e con l'intervento mirato del docente. Anche la correzione delle verifiche scritte e delle esercitazioni svolte hanno costituito attività di recupero in itinere in quanto sono stati sottolineati gli aspetti più problematici o ribaditi concetti fondamentali. Per gli alunni non coinvolti nel recupero in itinere si sono proposti materiali di approfondimento per potenziare la preparazione e le competenze.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le prove di verifica si è fatto riferimento alle griglie di valutazione già individuata nella programmazione iniziale:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è formata da 16 alunni, 15 ragazze e 1 ragazzo. Sono presenti 7 alunni con PDP, 4 alunni DSA, 2 BES e un'alunna HC con obiettivi minimi. Un'alunna non ha più frequentato a partire da inizio anno scolastico. La classe ha avuto un comportamento sostanzialmente corretto e disciplinato ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata attiva e costante per tutti. Gli studenti hanno dimostrato generalmente un discreto entusiasmo nell'accogliere le attività proposte, un gruppo in particolare, ha dimostrato apprezzabile impegno, precisione e autonomia nell'espletamento delle stesse. Per una parte del gruppo di alunni la frequenza non è stata assidua e costante.

Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in modo sufficiente per la maggior parte della classe, con qualche punta di eccellenza, alcuni studenti presentano invece qualche lacuna in particolar modo negli aspetti teorici della disciplina.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA: *IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI MODA*

Prof.sse *Elisa PENDOLINO -teoria Giuseppina PARENTE –pratica*

classe *V[^]C*

indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

TESTO IN ADOZIONE

CONCETTA FORTE, ROSALBA STASOLLA, LETIZIA L.J. ROUSSIN "LA MODA· PROGITTAZIONE & PRODUZIONE" VOLUME UNICO, EDITRICE SAN MARCO.

Agli allievi sono stati forniti diversi materiali tratti da varie fonti, quali:

- siti internet
- testi specialistici
- video
- materiale elaborato dall'insegnante, per integrare e/o aggiornare i contenuti in alcune parti del programma.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

STORIA DEL COSTUME:

- Evoluzione dell'abito nella storia
- Evoluzione della giacca nella storia

EVOLUZIONE DELLA MODA NEL XX SECOLO - ICONE DELLA MODA DEL NOVECENTO

- DAL 1850 AL 1899: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- Charles Frederick Worth
- ANNI 1900: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- ANNI 1910: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.

- ANNI 1920: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- ANNI 1930: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- ANNI 1940: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- ITALIA: MODA E AUTARCHIA.
- THÉÂTRE DE LA MODE
- ANNI 1950: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, la moda giovane, accessori, colori, tessuti, acconciature.
 - PARIGI: IL NEW LOOK.
 - LA NASCITA DEL MADE IN ITALY A FIRENZE: LA SALA BIANCA, Giovanni Battista Giorgini.
- ANNI 1960: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- LA SWINGING LONDON.
- ANNI 1970: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.
- ANNI 1980: La moda, i protagonisti, abbigliamento femminile, abbigliamento maschile, abbigliamento sportivo, accessori, colori, tessuti, acconciature.

LA PROGETTAZIONE DELLA COLLEZIONE:

Interpretazione e rappresentazione di temi per lo sviluppo di un prodotto moda, il mood board.

Il processo di progettazione del prodotto moda:

- la ricerca delle informazioni, fonti di ricerca tendenze, la ricerca dei materiali, il mood-board.
- le fasi operative della ideazione, progettazione e realizzazione di una collezione: il briefing, analisi del mercato di riferimento, il piano della collezione, l'ideazione (schizzi, figurino d'immagine), il figurino tecnico in piano, schede tecniche, cartamodelli, produzione e correzione prototipo, produzione copie di campionario.
- la presentazione delle collezioni.

LA PROGETTAZIONE DEL MODELLO:

- modello base dell'abito da donna e trasformazioni
- rotazioni di ripresa per trasformazioni
- trasformazione del modello base del corpetto da donna: giacchina modello Chanel
- concetto di vestibilità e attribuzione dei gradi per i capi d'abbigliamento.

MATERIALI DI COMPLETAMENTO E LE LORO FUNZIONI

- Fodere
- Interfodere
- Fettucce

INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA

- concetti generali;
- industrializzazione del modello;
- la documentazione tecnica del prodotto.

TEMPI E METODI

- Tecniche di progettazione e controllo dei sistemi di produzione.
 - Principi generali di progettazione e valutazione dei sistemi produttivi:
- i metodi di lavoro
- la misurazione dei i tempi necessari all'esecuzione dei metodi stabiliti.

MODA ECOSOSTENIBILE:

- Concetti generali
- Economia circolare della moda
- Ecologia e materiali
- Marchi ecologici
- Ecologia ed etica

Torino, 15 maggio

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *ECONOMIA E MARKETING*

Prof.ssa *Sandra BARTOLOMEI*

classe *V^AC*

indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe 5C, che conosco dal terzo anno, ha acquisito le seguenti conoscenze:

- i documenti aziendali: il bilancio d'esercizio civilistico, abbreviato, socio-ambientale, consolidato
- i gruppi aziendali
- la gestione aziendale, patrimonio aziendale e analisi di convenienza economica. Le operazioni di gestione: la gestione come sistema di operazioni. Operazioni di gestione esterna e interna. Il patrimonio aziendale, i finanziamenti, i debiti di finanziamento e regolamento, attività, passività e patrimonio netto. Gli indicatori di struttura del patrimonio dell'impresa. La scelta della struttura finanziaria.
- il risultato economico della gestione: gli aspetti della gestione, i cicli dell'attività aziendale, il ciclo di recupero dei mezzi monetari investiti, equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario, il periodo amministrativo e l'esercizio, il reddito, le diverse aree della gestione.
- l'economicità della gestione e l'analisi dei costi, le differenti nozioni di costo, la classificazione multidimensionale dei costi, le configurazioni dei costi, l'analisi del punto di pareggio, il margine di contribuzione, contributo di diverse linee di prodotto alla redditività aziendale.
- la gestione del personale: organizzazione del personale e le politiche del personale, il rapporto di lavoro subordinato, il contratto individuale di lavoro subordinato e i rapporti di lavori speciali, il contratto di lavoro a tempo determinato, il contratto di apprendistato, il lavoro a tempo parziale, il lavoro intermittente e il lavoro ripartito. La somministrazione di lavoro e l'esternalizzazione, le collaborazioni coordinate e continuative, l'amministrazione del personale.
- la gestione del magazzino: il magazzino e le scorte, la contabilità del magazzino, la valutazione delle rimanenze.
- la gestione delle vendite: la funzione del marketing, il marketing- mix, il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la promozione. Il processo di vendita, la strategia distributiva.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le competenze acquisite in relazione agli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Saper descrivere i documenti aziendali: il bilancio d'esercizio civilistico (SP, CE, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sulla gestione), il bilancio abbreviato, socio-ambientale, consolidato
- Saper descrivere le tipologie dei gruppi aziendali
- Saper esporre il funzionamento della gestione aziendale, patrimonio aziendale e analisi di convenienza economica
- Saper illustrare l'economicità della gestione e l'analisi dei costi
- Saper calcolare il punto di pareggio e disegnare il diagramma di redditività
- Saper trattare della gestione del personale e del magazzino
- Saper descrivere la funzione del marketing, il marketing- mix, il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la promozione.
- Saper illustrare il processo di vendita e la strategia distributiva.

3) **CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Le capacità acquisite in relazione agli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Acquisire la capacità di descrivere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di un'azienda attraverso lo strumento delle varie tipologie di bilancio d'esercizio.
- Fornire gli strumenti di analisi dell'attività aziendale al fine di comprendere come le persone e i beni si combinano per il raggiungimento delle finalità aziendali
- Far acquisire i concetti base relativi alle diverse operazioni di gestione
- Conoscere la struttura del patrimonio aziendale
- Trasferire gli elementi tecnici, finanziari ed economici delle gestioni al fine di analizzarli e misurare la capacità dell'azienda di raggiungere risultati prefissati
- Acquisire concetti di esercizio, periodo amministrativo e reddito di esercizio
- Fornire gli elementi, le tecniche e gli strumenti adeguati al fine di comprendere come l'azienda possa sopravvivere nel medio-lungo periodo
- Acquisire le svariate configurazioni di costo per ottimizzare l'analisi di economicità della gestione
 - Conoscere le modalità di formazione del contratto di lavoro subordinato
- Individuare i soggetti del rapporto scaturente dal contratto di lavoro ed i relativi diritti, poteri ed obblighi
- Conoscere l'importanza della logistica nella vita di un'azienda
- Essere consapevoli che la gestione del magazzino non si limita alla semplice amministrazione dei flussi dei prodotti in entrata e in uscita
- Saper riconoscere i costi finanziari, gli oneri di gestione e i rischi che la gestione del magazzino comporta
- Essere in grado di operare delle scelte in relazione a tipologia, caratteristiche, prezzo, modalità di distribuzione e promozione del prodotto

4) **TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Ore di lezione annue: sono previste 3 ore settimanali per 33 settimane. Nel 1° quadrimestre sono state svolte 50 unità orarie di lezione, finora 88 e fino al termine dell'anno scolastico saranno svolte altre 10 unità orarie: per un totale di 98. Le lezioni sono state svolte in presenza.

Durante tutto l'anno scolastico, sono stati organizzati recuperi in itinere per colmare le lacune pregresse.

5) **METODOLOGIE**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom, learning by doing, problem solving. È stata utilizzata la piattaforma Classroom per mettere a disposizione il materiale utile per approfondire la materia.

6) **STRATEGIE DIDATTICHE**

Sono state utilizzate le seguenti strategie didattiche: lavori individuali, lavori di gruppo, ricerche guidate, attività di recupero, attività di consolidamento, attività di sostegno.

7) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Libro di testo in adozione, esercizi, appunti, mappe concettuali, schemi. È stata utilizzata la LIM e la lavagna tradizionale.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Durante l'anno scolastico sono stati proposti colloqui orali orientati a un linguaggio tecnico appropriato e capacità di collegamenti interdisciplinari e propedeutici alla preparazione dell'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Diversi fattori hanno concorso alla valutazione periodica e finale, come previsto dalla Programmazione di inizio anno: metodo di studio individuale, partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica, impegno inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un compito, progresso rispetto la situazione di partenza, livello della classe, situazione personale dell'alunno.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica: colloqui, interrogazioni lunghe e brevi.
Inoltre sono stati effettuati colloqui in preparazione dell'Esame di Stato, con relativa valutazione formativa.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La docente ha utilizzato la seguente griglia di valutazione, condivisa in Dipartimento e in Collegio Docenti, tenendo conto dei seguenti indicatori: conoscenza dei contenuti, capacità di sintesi, ordine e correttezza.

Poche sono state le eccellenze e la quasi totalità ha raggiunto un livello di conoscenza appena sufficiente.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto della padronanza della materia da parte degli allievi, dell'utilizzo di un linguaggio tecnico ed economico e della capacità di fare collegamenti multidisciplinari.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Conoscenze molto scarse della materia, presenza di gravi errori ripetuti; il lavoro risulta lacunoso e disarticolato.	Non raggiunto	2-3 Scarso
Conoscenze frammentarie e sono ancora presenti errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Non ancora raggiunto	4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe 5C è formata da 15 alunni, di cui 14 studentesse e 1 studente. Nel gruppo classe sono presenti 8 alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Durante l'anno scolastico, il gruppo classe ha saputo instaurare rapporti di comunicazione e di interazione al suo interno con l'insegnante.

Il clima vissuto durante le ore di lezione appare sereno, collaborativo ed aperto al dialogo.

La programmazione iniziale degli argomenti è stata svolta nella sua interezza seppur con qualche piccola modifica a livello di tempistica e/o di contenuti.

Sono emersi nel corso della programmazione dei limiti inerenti alla scarsa autonomia scolastica nel lavoro assegnato a casa, è stato necessario individuare un metodo di studio più proficuo e consoni per facilitare l'assimilazione nonché comprensione degli argomenti oggetto di studio della disciplina.

Pertanto si ritiene che si possano individuare delle fasce di livello, tenendo ovviamente conto del livello di partenza dei singoli alunni e dei progressi e conoscenze acquisite, che portano a diversificare la classe.

Una prima fascia di livello è composta da un gruppo ristretto di alunni, che hanno raggiunto una preparazione molto buona, ha frequentato con continuità e si è impegnata mostrando un costante impegno ed interesse per acquisire al meglio i nuclei disciplinari della materia oggetto di studio.

Una seconda fascia di livello composta da un ristretto numero di alunni, che ha raggiunto una preparazione discreta inerente ai nuclei disciplinari della materia, raggiungendo gli standard previsti dagli obiettivi finalizzati al risultato stesso.

Una terza fascia di livello composta dalla maggioranza degli alunni, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla disciplina, raggiungendo una preparazione appena sufficiente, dovuta soprattutto alla frequenza ed impegno alquanto irregolare che ha spesso impedito un corretto svolgimento della didattica e quindi ricadute positive sui saperi.

Nel complesso si ritiene che la classe abbia raggiunto le conoscenze basilari ed i risultati possono essere considerati sufficienti nella loro interezza.

Gli obiettivi minimi previsti sono stati raggiunti quasi dall'intera classe.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA ***ECONOMIA E MARKETING***

Prof.ssa ***Sandra BARTOLOMEI***

classe ***V[^]C***

indirizzo ***Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda***

TESTO IN ADOZIONE

Economia e Marketing delle Aziende di Moda a cura di Alessandra Avolio- Casa Editrice Simone per la scuola

LA REDAZIONE DEL BILANCIO AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio civilistico, abbreviato, socio-ambientale, consolidato. I gruppi aziendali.

PERCORSO H

LA GESTIONE AZIENDALE, PATRIMONIO AZIENDALE E ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICA

LE OPERAZIONI DI GESTIONE

- La gestione come sistema di operazioni*
- Operazioni di gestione esterna e interna*
- Il patrimonio aziendale, i finanziamenti, i debiti di finanziamento e regolamento, attività, passività e patrimonio netto*
- Gli indicatori di struttura del patrimonio dell'impresa. La scelta della struttura finanziaria*

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

- Gli aspetti della gestione*
- I cicli dell'attività aziendale*
- Il ciclo di recupero dei mezzi monetari investiti*
- Equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziari*
- Il periodo amministrativo e l'esercizio*
- Il reddito*
- Le diverse aree della gestione*

L'ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE E L'ANALISI DEI COSTI

- L'economicità della gestione*
- Le differenti nozioni di costo*
- La classificazione multidimensionale dei costi*
- Le configurazioni dei costi*
- L'analisi del punto di pareggio, il margine di contribuzione, contributo di diverse linee di prodotto alla redditività aziendale.*

PERCORSO I

LA GESTIONE DEL PERSONALE, DEL MAGAZZINO E DELLE VENDITE

LA GESTIONE DEL PERSONALE

- *La gestione del personale: l'organizzazione del personale e le politiche del personale*
- *Il rapporto di lavoro subordinato*
- *Il contratto individuale di lavoro subordinato e i rapporti di lavori speciali*
- *Il contratto di lavoro a tempo determinato*
- *Il contratto di apprendistato, il lavoro a tempo parziale*
- *Il lavoro intermittente e il lavoro ripartito*
- *La somministrazione di lavoro e l'esternalizzazione*
- *Le collaborazioni coordinate e continuative*
- *L'amministrazione del personale*

LA GESTIONE DELLE VENDITE

- *Il magazzino e le scorte*
- *La contabilità del magazzino*
- *La valutazione delle rimanenze*

LA GESTIONE, PROCESSO DI VENDITA E DISTRIBUZIONE NEL SETTORE DELLA MODA

- *la funzione del marketing*
- *marketing-mix*
- *il prodotto*
- *il prezzo*
- *la distribuzione*
- *la promozione*
- *il processo di vendita*
- *la strategia distributiva*

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *INGLESE*

Prof.ssa *Anna CANGIANO*

classe *V[^]C*

indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione del lessico specifico
- Acquisizione dei concetti tecnici con adeguata terminologia
- Consolidamento delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le conoscenze sono state assimilate in modo eterogeneo. Una parte della classe ha attualmente acquisito la conoscenza dei concetti tecnici con relativa terminologia in lingua e del lessico specifico di settore, nonché quella delle strutture e funzioni linguistiche, seppur raggiungendo differenti gradi di competenza comunicativa. Per altri allievi l'acquisizione linguistica, e in special modo quella grammaticale e sintattica, seppur migliorata, risulta ancora incerta.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Comprensione di testi in lingua scritta e orale
- Lettura e comprensione corretta di testi tecnici
- Espressione dei concetti tecnici con adeguata terminologia
- Utilizzo delle quattro abilità (*reading, writing, listening, speaking*) per poter comunicare

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Una parte della classe ha acquisito la competenza di decifrare e comprendere documenti scritti e orali su argomenti generali o che presentino il lessico e la terminologia specifici dell'inglese tecnico e professionale, nonché di esprimere, pur con differenti gradi di efficacia, contenuti di natura tecnica.

Per altri allievi il conseguimento di un'esposizione coerente e linguisticamente corretta di concetti e opinioni in lingua inglese risulta tuttavia ancora incompleto, in parte a causa di lacune lessicali e grammaticali pregresse, in parte per effetto di uno studio discontinuo e superficiale e di una scarsa attenzione alla rielaborazione.

L'utilizzo delle quattro abilità per comunicare rappresenta dunque una competenza acquisita in modo molto eterogeneo all'interno della classe.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper rispondere a domande aperte e/o esercizi strutturati su testi di carattere tecnico e/o generale
- Saper esporre argomenti tecnici di indirizzo
- Acquisizione delle quattro abilità (*reading, writing, listening, speaking*) per poter comunicare

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Una parte della classe possiede la capacità di rispondere in maniera sufficientemente esauriente e corretta a domande aperte e esercizi strutturati su testi di carattere tecnico e generale, mentre una parte della classe manifesta ancora difficoltà nella comprensione e nella produzione scritta e orale.

Parimenti, una porzione della classe è in grado di esporre argomenti tecnici di indirizzo in modo coerente e comprensibile, mentre per alcuni allievi permangono criticità nella capacità di esprimere tali argomenti in modo coeso e sintatticamente corretto.

In particolare, questo aspetto incide sulla capacità di questi allievi di effettuare e esporre collegamenti logici tra le diverse parti del programma di Inglese e tra le diverse discipline.

Per alcuni allievi, anche nella pronuncia permangono delle criticità, seppur parzialmente ridotte.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanali, moduli da 55 minuti, per un totale di:

I Quadrimestre – 51 ore

II Quadrimestre – 37 ore (al 15/5/2024) + 11 ore (presunte dal 15/5/2024 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

Lezione frontale; lezione partecipata; presentazione dell'argomento, riflessione e discussione sulle tematiche affrontate; *cooperative learning* e *peer-to-peer*, lavoro individuale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Stesura e supporto nella creazione di schemi e mappe concettuali, recupero in itinere e ripasso, suddivisione dei capitoli e degli argomenti in pezzi di più facile assimilazione e rielaborazione, supporto nella comprensione e/o traduzione del testo con guida all'identificazione delle parole chiave, esercizi di identificazione di diverse tipologie testuali.

Sono inoltre state proposte dall'insegnante delle ore di potenziamento in orario extracurricolare.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in uso: C. Oddone, *Just Fashionable – English for the Textile, Clothing and Fashion Industry*, ed. San Marco, articoli e materiale digitale forniti dall'insegnante, dispense/appunti prodotti dall'insegnante, fotocopie, materiale audio, LIM, Google Classroom, laboratorio informatico, registro elettronico.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Potenziamento e consolidamento dell'esposizione orale degli allievi e della loro capacità di formulare collegamenti tra i vari argomenti della disciplina e tra questi e le altre discipline, attraverso il progressivo esercizio a un'esposizione autonoma il più possibile fluente e coesa; simulazione del colloquio in lingua con l'utilizzo di materiale interdisciplinare (immagini, testi, ecc.).

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione si è basata sulle griglie di valutazione contenute nei piani di lavoro consegnati all'inizio dell'anno scolastico. Si sono inoltre considerati l'impegno, la partecipazione all'attività didattica, il rispetto delle scadenze e il progresso rispetto alla situazione di partenza, anche in relazione al contesto della classe.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni lunghe, interrogazioni brevi, presentazione e esposizione orale di argomenti tecnici, prove strutturate e semistrutturate, quesiti a risposta aperta, produzione scritta.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	VOTO in decimi
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Assenza di risposte. Conoscenza dei contenuti minimi inadeguata, lessico carente, assenza di collegamenti tra i vari argomenti	2-3-4
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Carenze sui contenuti minimi, lessico non appropriato, collegamenti tra i vari argomenti fragili	5
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficiente conoscenza dei contenuti minimi anche se il lessico è limitato e il registro parzialmente corretto	6
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Uso appropriato delle strutture linguistiche per esprimere le conoscenze minime	7
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Buona la conoscenza disciplinare e l'uso delle strutture linguistiche, lessicali e dei registri situazionali	8
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Capacità di rielaborazione personale dei contenuti, padronanza del lessico disciplinare e del registro formale	9-10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In generale, gli studenti hanno instaurato con l'insegnante un rapporto di reciproco rispetto e collaborazione.

L'impegno e la scrupolosità nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa è stato difforme, con un blocco di allievi motivati e attenti all'attività didattica e un gruppo dall'applicazione decisamente più superficiale e discontinua, in alcuni casi manifestata unicamente nelle occasioni di verifica.

È stato possibile ravvisare un buon interesse da parte di una porzione della classe (26%), che ha dimostrato impegno e costanza nello studio, pur raggiungendo gradi di competenza espressiva eterogenei al suo interno.

Altri allievi (26%) sono riusciti a accrescere le loro capacità di esposizione e assimilare il lessico tecnico di base in lingua, pur manifestando ancora alcune criticità nell'applicazione corretta delle strutture linguistiche, nonché, in alcuni casi, nella pronuncia.

La maggior parte della classe (48%) si è applicata alla materia per raggiungere i saperi minimi della disciplina, declinati nei loro contenuti essenziali; per alcuni allievi, il totale raggiungimento delle capacità espressive e organizzative del discorso è stato ostacolato da una discontinua applicazione all'esercizio della comunicazione e da una scarsa attenzione alla rielaborazione.

Nel complesso, il livello di preparazione della classe si può considerare sufficiente, pur permanendo una preesistente disomogeneità tra le competenze linguistiche dei suoi membri.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *INGLESE*
Prof.ssa *Anna CANGIANO*

classe *V^C*
indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

TESTO IN ADOZIONE

C. Oddone, *Just Fashionable – English for the Textile, Clothing and Fashion Industry*, San Marco.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Ripasso delle principali regole grammaticali, in particolare dell'uso dei principali tempi verbali.

SECTION D

STEP 7 - FABRICS, TREATMENTS AND CARE

Choosing the right fabric

Natural fibres

Man-made fibres

Techno-textiles

Fabric types

Dyes

Garment labels and care instructions

Principali elementi nella scrittura di una *business letter* nel settore della moda

STEP 8 – FROM PROTOTYPES TO CONSTRUCTION

Producing garments

Sketching and rendering software

SECTION E

STEP 9 – WHAT MAKES A FASHION TREND

The emergence and evolution of trends

When teenage fashion was born

The fabulous 1960s

Disco versus punk in the 1970s

What inspired the 1980s

A variety of styles in the 1990s

The 21st century

A contemporary phenomenon: Ethical fashion

MEET THE ICON

Coco Chanel

Christian Dior

Giorgio Armani
Vivienne Westwood

STEP 10 – FASHION IN THE LIMELIGHT

Ways of promoting fashion

Advertising

The impact of globalization on the fashion world

Preparazione per le prove INVALSI.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA*
Prof.ssa *Tristana CACCIATORI*
classe *V^AC*
indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

Libro di Testo adottato
Carlo Quaglierini, *CHIMICA DELLE FIBRE TESSILI* Zanichelli Editore

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi conoscono i principali polimeri sintetici e gli elastomeri, le loro applicazioni e le reazioni di sintesi (addizione e condensazione).
Conoscono le principali bozzime naturali e sintetiche e riconoscono le basilari tecniche di finissaggio e nobilitazione con le relative sostanze utilizzate.
Gli allievi conoscono la differenza tra saponi, detersivi e candeggianti, il loro uso e la loro classificazione.
Nell'ambito della chimica tintoria conoscono come si esprime il colore a livello molecolare, le basilari tecniche di tintura, i coloranti naturali e sintetici. Conoscono i meccanismi di stampa e le differenze tra tintura e stampa.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi al termine del corso di chimica sanno:

- descrivere la fibra e collegare la struttura chimica a pregi e difetti del filato;
- riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni tessili;
- scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto;
- distinguere i saponi dai detersivi e riconoscere il detersivo o il candeggiante più idoneo alle esigenze ed in funzione della fibra da trattare.

Inoltre nell'ambito della chimica tintoria sanno:

- riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato;
- riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità;
- identificare i processi idonei di preparazione per la tintura o stampa di un tessile;
- identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura e stampa in relazione alle diverse fibre ed in merito all'obiettivo prefissato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine del percorso gli studenti sono in grado di riconoscere i vari metodi di nobilitazione e di scegliere le strategie più adatti in base alla composizione chimica della fibra ed all'obiettivo che si vuole raggiungere. Contemporaneamente sanno scegliere i metodi più conveniente da un punto di vista economico, valutare l'impatto ambientale e concepire valide alternative a processi inquinanti o poco etici.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezione settimanali, moduli da 55 minuti, per un totale di:
I Quadrimestre – 50 ore (dal 09/09/2023 al 26/01/2024)
II Quadrimestre – 30 ore (al 15/5/2024) + 11 ore (dal 15/5/2024 a fine attività didattica)

5) METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico diverse sono state le metodologie usate per favorire l'apprendimento. I momenti di Lezione frontale sono stati utili riassumere contenuti e riordinare le conoscenze. Allo scopo di personalizzare l'apprendimento si è usato sistematicamente l'Approccio tutoriale con l'immediata verifica attraverso domande mirate agli studenti. Solo nello svolgimento di argomenti più di attualità la Discussione ed il Brainstorming (spesso, a seguito di uscite o visite didattiche) hanno consentito la libera circolazione delle idee e delle opinioni, permettendo di implementare connessioni interdisciplinari e abilità dialettiche. Studio del caso e Problem solving: per stimolare la riflessione, l'immaginazione e misurare le proprie risorse.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

L'impostazione didattica è stata di tipo pratico-problematico: con momenti di riflessione iniziali sui materiali e sul loro uso nella vita quotidiana. Gli allievi sono stati guidati ad identificare i problemi oggetto di indagine, a vedere ed osservare in un contesto problematico, promuove ipotesi interpretative dei fenomeni osservati o descritti, favorendo così il passaggio dallo stadio delle operazioni concrete a quello delle operazioni astratte ed allenando la loro capacità di comunicare con proprietà di linguaggio ed ordine logico. Durante il corso si sono alternati momenti frontali ad attività più partecipative. Per sostenere i ragazzi nel percorso di conoscenze si è lavorato stimolando sempre la curiosità, rendendoli protagonisti dell'apprendimento, non fornendo risposte preconfezionate ma procurando gli strumenti per la scoperta. Agli studenti sono state proposte attività dialogiche nelle quali si richiede elasticità e visione interdisciplinare.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte prevalentemente nell'aula, facendo uso del libro di testo, dello slide semplificate, di altri materiali multimediali in specifici argomenti.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nel secondo quadrimestre le interrogazioni ed anche le spiegazioni si sono svolte lavorando prevalentemente su immagini in modo da allenare i ragazzi a sostenere il colloquio.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto prove scritte e orali che sono state valutate in base a:

- la pertinenza delle risposte alle domande;
- l'ampiezza e la precisione nella conoscenza e nell'esposizione;
- la correttezza e precisione lessicale del discorso;
- la capacità di creare connessioni con altre discipline e con l'esperienza PCTO.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata effettuata attraverso le griglie contenute nei piani di lavoro di inizio anno scolastico e riportata di seguito ed ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

SCALA DI MISURAZIONE con riferimento ad un obiettivo (*dal P.T.O.F. dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è formata da quindici alunni, quattordici ragazze ed un ragazzo. Sono presenti sei alunni con PDP, un alunno con PEI ed obiettivi minimi.

Durante l'anno appena trascorso i ragazzi, per quanto esausti, hanno risposto alle proposte didattiche con curiosità e partecipazione. Nonostante la natura didascalica degli argomenti del quinto anno hanno mostrato coinvolgimento durante le lezioni, schematizzato, chiesto aiuto ed approfondito.

Non per tutti gli allievi i risultati, in termini di obiettivi raggiunti, sono stati brillanti ma per molti sono stati più che sufficienti.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA*
Prof.ssa *Tristana CACCIATORI*
classe **V[^]C**
indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

Libro di Testo adottato
Carlo Quagliarini, *CHIMICA DELLE FIBRE TESSILI* Zanichelli Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Primo quadrimestre	
RIPASSO FIBRE SINTETICHE	Polimeri di sintesi <ul style="list-style-type: none">• classificazione;• Reazioni di policondensazione e di poliaddizione: meccanismo della reazione di poliaddizione anionica, cationica e radicalica;• Condizioni di reazione dei polimeri sintetici: reazione in blocco, in soluzione e in emulsione, catalizzatori di Ziegler-Natta;• Fibre sintetiche ottenute per poliaddizione: polietilene, polipropilene, polivinilcloruro, polifluoroetilene e fibre acriliche;• Fibre ottenute per policondensazione: poliestere e poliammide. Per ciascuna fibra si sono studiate le caratteristiche chimiche e le proprietà, collegando queste ultime alla struttura molecolare.
ELASTOMERI NATURALI E SINTETICI.	<ul style="list-style-type: none">• Struttura chimica e proprietà della gomma naturale;• vulcanizzazione;• elastomeri sintetici: neoprene, gomme poliuretaniche e gomme siliconiche;• proprietà delle fibre di gomma.
AUSILIARI TESSILI	Finissaggio tessile <ul style="list-style-type: none">• Bozzimatura/apprettatura naturale: l'amido;• Bozzimatura/apprettatura sintetiche; polimeri acrilici, vinilici e siliconici;• Altri ausiliari sostanze: antipiega, ignifuganti, antispurco, caricanti.

Secondo quadrimestre

AUSILIARI TESSILI

Saponi e detergenti:

- i tensioattivi;
- struttura chimica e sintesi dei saponi;
- detergenti cationici e anionici.

Candeggianti:

- classificazione chimica;
- ipoclorito, perborato, perossido d'idrogeno, solfiti e anidride solforosa;
- sbiancanti ottici;
- candeggianti per le fibre vegetali;
- candeggianti per la lana.

COLORANTI, TINTURA E STAMPA

La natura del colore:

- dualismo onda/particella, spettro elettromagnetico, gli oggetti e lo stimolo del colore.
- l'occhio umano: la struttura della retina e i fotorecettori. La visione del colore: assorbimento dei fotoni, visione notturna e diurna, sensibilità di coni e bastoncelli, codifica e trasmissione;
- colori e non colori;
- coordinate cromatiche.

I coloranti:

- classificazione chimica (gruppi cromofori e auxocromi) e classificazione di provenienza;
- proprietà dei coloranti: affinità, potere coprente, solidità, potere egualizzante e sostantività;
- classificazione tintoriale;
- i coloranti naturali: di origine animale (porpora, cocciniglia e chermes) e di origine vegetale (estratti dal legno, corteccia, radici, fusto e foglie, fiori e frutti);
- i coloranti sintetici: basici, acidi, diretti, a sviluppo, a mordente, al tino, al tino solubili, allo zolfo, reattivi e dispersi;
- il processo di tintura;
- tintura della lana con coloranti acidi e al tino; tintura della seta con coloranti acidi;
- tintura del cotone con coloranti diretti e reattivi;
- tintura dei poliesteri e poliammidi con coloranti dispersi;
- generalità sui processi di stampa.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **SCIENZE MOTORIE**

Prof.ssa **Daniela ARTUSO**

classe **V^AC**

indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sa sviluppare un pensiero autonomo e critico.

- conosce in modo approfondito le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento dal punto di vista neuro-muscolare ed energetico;
- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- sa collegare in modo sintetico le conoscenze all'interno dell'aria scientifica ed umanistica;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato.

Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni.

Essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo.

Rispettare le persone, le cose, l'ambiente.

Essere capaci di riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie carenze, con la disponibilità ad un costante miglioramento.

Saper ascoltare, confrontarsi e dialogare.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Attraverso le lezioni in forma pratica e teorica, saper lavorare utilizzando i più comuni attrezzi/strumenti messi a disposizione.

Buona capacità di rapportarsi con compagni nel risolvere problematiche relative ai lavori di gruppo/squadra riguardanti le scienze motorie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali

- Ore svolte nel primo quadrimestre: 35
- Ore svolte nel secondo quadrimestre fino 15/5: 26
- Ore dal 15/5 al termine dell'attività didattica: 8

5) METODOLOGIE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Prove strutturate con supporto metodologico e ausili interpretativi relativamente alle consegne.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Materiali presenti in palestra e in rete

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non essendo materia oggetto dell'Esame di Stato, non sono state fatte prove specifiche in previsione di tale attività.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati anche considerando il livello di partenza e l'impegno e lo sforzo profusi. Si pone particolare attenzione alla puntualità nel seguire il lavoro proposto dal docente, alla correttezza e alla capacità di relazionarsi con i compagni e l'insegnante, alla maturità nella gestione dei vari stimoli proposti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove strutturate, esercizi, relazioni, questionari.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

ECCELLENTE	10	L'alunno mostra un atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costruttivamente
OTTIMO	9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile

		Partecipa assiduamente al dialogo educativo, impegnandosi in modo attivo.
BUONO	8	L'alunno mostra un atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa regolarmente al dialogo educativo, impegnandosi in modo costante.
DISCRETO	7	L'alunno mostra un atteggiamento incostante nel rispettare le regole della convivenza civile Partecipa in maniera selettiva, impegnandosi in modo essenziale.
SUFFICIENTE	6	L'alunno mostra un atteggiamento non costante nel rispettare e le regole della convivenza civile Partecipa saltuariamente al dialogo educativo, con impegno discontinuo.
NON SUFFICIENTE	5	L'alunno mostra un atteggiamento irrispettoso delle regole della convivenza civile L'impegno è scarso e la partecipazione al dialogo educativo non è adeguata.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Mediamente buoni.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA ***SCIENZE MOTORIE***

Prof.ssa ***Daniela ARTUSO***

classe **V[^]C**

indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

TESTO IN ADOZIONE

FIORINI CORETTI BOCCHI : PIU' MOVIMENTO SLIM – MARIETTI EDITORE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

PALLAVOLO

fondamentali individuali

fondamentali di squadra

fasi di gioco

regolamento

il campo

PALLACANESTRO

fasi di gioco

regolamento

valore dei canestri

PROVE ATLETICHE

prove di coordinazione oculo-manuale

percorso di destrezza

prova di resistenza

addominali

BADMINTON

gioco e regole

NUOTO

apnea

Stile libero (tavoletta)

rana/dorso

prova di resistenza (12 min)

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *RELIGIONE*
Prof. **Christian Mark SCHRÖFFEL**

classe **V[^]C**
indirizzo **Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- Conoscere e individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- Conoscere e approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Saper sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Saper individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.
- Saper riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- Saper utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione.
- Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- Saper leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.

- Saper interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Saper confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- Saper argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
- Saper discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Saper riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- Saper distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni, articolate in moduli da 55 minuti sono state svolte nell'intervallo compreso tra il 11/09/2023 e il 13/05/2024. L'IRC prevede un modulo di lezione settimanale per un totale di:

- 13 moduli nel primo quadrimestre
- 12 moduli (al 15/05/24) + 4 moduli (presunti, dal 16/05/24 al 7/06/24) nel secondo quadrimestre

5) METODOLOGIE

- Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

- Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
- La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli studenti che se ne avvalgono la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *RELIGIONE*
Prof. *Christian Mark SCHRÖFFEL*

classe *V[^]C*
indirizzo *Sistema Moda - Tessile, Abbigliamento e Moda*

TESTO IN ADOZIONE

A. Famà, T. Cera, *La strada con l'altro*, Marietti Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

1. I VALORI CRISTIANI

- La coscienza morale
- Il Decalogo
- Il Discorso della Montagna

2. IL MALE

- Il modello di ogni peccato
- La liberazione dal peccato

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- Dal Vaticano I alla Rerum Novarum
- La Chiesa di fronte al socialismo e al modernismo
- La Chiesa di fronte al nazionalismo e al totalitarismo
- La Chiesa in dialogo con il mondo
- Credenti in dialogo

4. PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI

- La crisi della morale
- Il valore della persona umana
- L'etica della responsabilità
- La Bioetica
- La Chiesa e la scienza

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO D

I SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. È Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata ALVAR AALTO	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 97/125
--	--------------------------------	------------------------------------	-------------

3. Secondo Luciano Floridi, ‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione’. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere ‘sempre più onlife e nell’infosfera’?

Produzione

L’autore afferma che ‘l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA CI

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall’ex marito davanti alla figlia adolescente. L’uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all’uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell’uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l’anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell’idea che l’amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l’ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l’articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata ALVAR AALTO	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6	pag. 98/125
--	--------------------------------	------------------------------------	-------------

PROPOSTA C2

Ministero dell'istruzione e del merito

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

II SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?

4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l’egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell’anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l’amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L’altra carriera era letteraria e, all’infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d’ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l’avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s’era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch’egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un’aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l’arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l’età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l’incontro con la psicanalisi e con l’opera di Freud. Il brano proposto costituisce l’incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. ‘Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione’: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell’inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell’autore: puoi mettere questo

brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti *followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione ‘crudelmente pedagogica’: spiega il senso dell’avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l’autore con la frase ‘la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi’?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull’attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l’informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women’s Summit della NFL, dirigenti d’azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l’educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall’autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO E

I SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO

TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Prima simulazione seconda prova maturità (materiali tessili in lana)

Una filatura pettinata, con attività giornaliera di tre turni da 7,5 ore ciascuno, deve produrre 3500 kg/giorno di filato di Nm 60, con 700 torsioni/metro di senso Z. Il nastro pettinato che alimenta la mescolatrice ha un peso di 25 g/m.

Il candidato, utilizzando i dati riportati nelle tabelle A, deve:

- 1 Calcolare il numero di macchine occorrenti per realizzare la produzione richiesta, compilando il piano di lavoro, nel quale siano indicati, per ogni macchina:
 - a) denominazione della macchina;
 - b) peso o titolo del singolo prodotto entrante;
 - c) valore dell'accoppiamento;
 - d) carica di alimentazione;
 - e) stiro meccanico;
 - f) peso o titolo del prodotto uscente;
 - g) velocità di produzione (m/min);
 - h) numero di nastri/stoppini/filati prodotti per macchina;
 - i) produzione teorica (kg/ora);
 - j) rendimento;
 - k) produzione pratica (kg/ora);
 - l) numero di teste o fusi richiesti;
 - m) numero di macchine da utilizzare e relativi numeri di teste o fusi.

II SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO

TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Una filatura pettinata, con attività giornaliera di tre turni da 7,5 ore ciascuno, deve produrre 4000 kg/giorno di filato di Nm 65, con 750 torsioni/metro di senso Z. Il nastro pettinato che alimenta la mescolatrice ha un peso di 30 g/m.

Il ciclo di lavorazione prevede le seguenti fasi:

- Mescolatura;
- Ripettinatura;
- Preparazione alla filatura; Filatura;
- Roccatatura

Il candidato, utilizzando i dati riportati nelle tabelle A o B, a seconda della prova scelta, deve:

1. calcolare il numero di macchine occorrenti per realizzare la produzione richiesta, compilando il piano di lavoro, nel quale siano indicati, per ogni macchina:
 - a. denominazione della macchina;
 - b. peso o titolo del singolo prodotto entrante;
 - c. valore dell'accoppiamento;
 - d. carica di alimentazione;
 - e. stiro meccanico;
 - f. peso o titolo del prodotto uscente;
 - g. velocità di produzione (m/min);
 - h. numero di nastri/stoppini/filati prodotti per macchina;
 - i. produzione teorica (kg/ora);
 - j. rendimento;
 - k. produzione pratica (kg/ora);
 - l. numero di teste o fusi richiesti;
 - m. numero di macchine da utilizzare e relativi numeri di teste o fusi.
2. illustrare principio di funzionamento, regolazioni di base, capacità produttive e criteri di assegnazione della pettinatrice;
3. predisporre una scheda tecnica con le principali prove di controllo di qualità del filato.

Dati di lavorazione macchine laniera

MACCHINA	Rendimento %	Velocità massima (m/min)	Giri/min massimi
Mescolatrice	60 ÷ 70	250	-
Stiratoio a catena	70 ÷ 80	300	-
Pettinatrice	85 ÷ 90	-	250
Finitore frottatore	75 ÷ 85	200	-
Filatoio	85 ÷ 90	-	12000

ALLEGATO E1

Strumenti forniti per l'esecuzione della simulazione

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Titoli conosciuti	Titoli da calcolare				
	tex	dtex	Td	Nm	Ne
tex	=	tex x 10	tex x 9	1.000 ----- tex	590 ----- tex
dtex	dtex ----- 10	=	dtex x 0,9	10.000 ----- dtex	5.900 ----- dtex
Td	Td x 0,111	Td x 1,111	=	9.000 ----- Td	5.314 ----- Td
Nm	1.000 ----- Nm	10.000 ----- Nm	9.000 ----- Nm	=	Nm x 0,59
Ne	590 ----- Ne	5.900 ----- Ne	5.314 ----- Ne	Ne ----- 0,59	=

- da P/m a Nm :

$$P/m = \frac{P(g)}{L(m)}$$

$$Nm = \frac{L(m)}{P(g)}$$

$$\text{da cui: } P/m = \frac{1}{Nm}$$

- da Tex a Nm :

$$P/m = \frac{P(g)}{L(m)}$$

$$Ttex = \frac{P(g)}{L(1000m)}$$

$$\text{da cui: } Ttex = 1000 P/m = \frac{1000}{Nm}$$

da Tex a $Tden$ ($Tex \times 9$)

da $Tden$ a $Ttex$ ($Tden : 9$)

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Rendimento e produzione effettiva

$$R_{totale} = R_1 \times R_2 \times \dots \times R_n$$

$$R_{totale} = R_{tempo} \times R_{peso}$$

$$R_{arresti} = \frac{tl - ta}{tl} \times 100$$

$$R_{arresti} = 100 - Pa (\%)$$

$$Pa = \frac{ta}{tl - ta} \times 100$$

$$Pr_{eff.} = (Pt - B) \times R$$

$$Pr_{eff.} (Pp) = Pt \times R$$

$$\text{perdita totale} = 100 - R_{totale}$$

Cardatura

$$S_{en} = \frac{V_{tb}}{v_{ai}} \quad C_{pt} = \frac{V_{pt}}{v_{tb}}$$

$$C = \frac{v_t}{v_v} = \frac{n_t \times D_t}{n_v \times D_v} = \frac{v_t}{v_u}$$

$$C = \frac{1}{S} \times A = \frac{v_g}{v_u}$$

$$v_p = \pi \times n_p \times D_p$$

$$S = \frac{v_p}{v_i} = \frac{K_g}{Z_c}$$

tl – tempo di lavoro
 ta – tempo di arresto (fermo)
 Pt – produzione teorica
 R – rendita (resa)
 Pa – perdita per arresti
 B = casame (blouse)

Sen = stiro del materiale entrante alla carda;
Sus = stiro del materiale uscente dalla carda;
Pstp = peso dello stoppino uscente al divisore, g;
Vus = velocità del materiale uscente, m/min;
 D_t – diametro tamburo (m),
 D_p – diametro pettinatore (m)
 N = numero degli stoppini uscenti al divisore;
 Q_h = produzione oraria al divisore, kg.

t - numero giri/' del tamburo
 n_p - numero giri/' del pettinatore
 v_b = velocità periferica della botte (m/')
 v_p - velocità del pettinatore (m/')

$C = C_{pt}$ – condensazione
 K_m - la costante della trasmissione
 Z_m - il numero di denti del pignone.
 $S_{div} = N_{stoppini}$

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

$$S = \frac{K_g}{Z_s} = \frac{N_{mu}}{N_{me}}$$

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

$$S_{totale} = S \times N_{stoppini}$$

$$2 \pi r = Db \times \pi = \text{sviluppo della tovaglia (m)}$$

$$nb = \frac{v_b}{\pi \times D} - \text{giri/' della botte}$$

$$\frac{\text{strati di velo nella tovaglia}}{\text{giri/' della botte}} = \text{minuti impiegati per fare una tovaglia}$$

$$S = \frac{v_t}{v_e} \times \frac{v_u}{v_t} \times S \times \frac{1}{n^{\circ} \text{ tovaglie}} \times \frac{S_{div}}{v_e \times n^{\circ} \text{ tovaglie}}$$

$$Pt = v_p \times T_u \text{ (g/'')}$$

$$Pr. \text{ eff.} = (P_r - B) \times R$$

$$Qh = \frac{P_{stp} \times N \times R \times 3 \times 60}{1000 \times 100} \text{ kg/ora}$$

La condensazione avverrà dove l'accoppiamento prevale sullo stiro
dati relativi alla carda a rompere:

cilindro	Diametro (m)	Giri/'	Velocità (m/min)
ingollini	0,06	4	0,75
Tamburo avant.	1,8	55	311
Lavoratore	0,22	5	3,45
Cilindo trasp.	0,07	300	66
Tamburo lavoratore	0,09	170	480,5
spogliatore	0,22	6	4,15
volano	0,07	380	83,5
pettinatore	0,25	800	628
	1.5	6,4	30,15

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

dati relativi alla **carda traversa**:

cilindro	Diametro (m)	Giri/ '	Velocità (m/min)
ingollini	0,06	4	0,75
Rubano	0,498	60	94
Tamburo	2	100	628
Lavoratore	0,255	6,5	5,2
spogliatore	0,08	390	98
volano	0,09	170	480,5
lavoratore	0,32	670	673,5
pettinatore	1,8	7	39,5

dati relativi alla **carda continua**:

cilindro	Diametro (m)	Giri/ '	Velocità (m/min)
Rubano	0,498	40	62,5
Lavoratore rub.	0,15	4,2	2
Spogliatore rub.	0,1	35	11
trasportatore	0,255	260	208
pettinatore	1,8	3,5	20

(tamburo, lavoratore, spogliatore e volano hanno le stesse velocità della carda traversa).

Stiro S

$$s = \frac{L_u}{L_e} \quad L_e - \text{lunghezza in entrata} \quad L_u - \text{lunghezza in uscita}$$

Il valore dello stiro è dato dal rapporto fra le lunghezze solo quando il materiale immesso nella macchina esce, senza perdite.

$$s = \frac{V_u}{V_e} \quad V_u \text{ e } V_e \text{ sono le velocità periferiche dei cilindri uscenti ed entranti}$$

$$S = \frac{T_e}{T_u} = \frac{N_u}{N_e}$$

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Per più nastri in entrata (A o N):

$$T_e = A \times T_e$$

$$Nme = \frac{Nm1 \times Nm2 \times \dots}{Nm1 + Nm2 + \dots} \text{ dove: } Nm1, Nm2, \dots, Nmn = Nm \text{ in entrata}$$

$$S = \frac{Nmu \times A}{Nme}$$

$$S = \frac{T_{texe} \times A}{T_{texu}}$$

$$Stotale = S1 \times S2 \times \dots \times Sn$$

$$Nmu = \frac{Nme \times Stotale}{A(N)}$$

Trasmissioni con le cinghie

$$r = \frac{n_2 \cdot d_1}{n_1 \cdot d_2} \quad n_1 \text{ e } n_2 \text{ i numeri di giri/ min delle due girelle}$$

$$V = \pi \cdot d \cdot n$$

Rotismi ordinari

$$C = \frac{n_n}{n_1} = \frac{z_1 \times z_3 \times \dots \times z_{n-1}}{z_2 \times z_4 \times \dots \times z_n} = \frac{\text{il prodotto dei numero dei denti delle ruote conduttrici}}{\text{il prodotto dei numero dei denti delle ruote condotte}}$$

z_1, z_2, z_3, z_n - numeri de denti delle n ruote

n_1, n_2, n_n - i numeri dei giri dei n assi

$$S = \frac{V_u}{V_e} = \frac{d_u \times a \times c}{d_e \times b \times d} = \frac{d_u}{d_e} \times \frac{1}{C}$$

$$V_u = \pi \cdot d_u \cdot n_u \quad b$$

$$T_{teorico} = A \times T_e / S$$

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

STIRATOIO

i dati tecnici degli stiratoi con diverse teste da stiro

caratteristica		catena	Flange rotanti	vitoni
Rastrelliera di alimentazione	posizioni	12	12	12
Carica entrate max.	g/m		200-300	
Teste per macchina	n°	1	1	1
Uscite automatiche: vasi o bobine	n°	1-2	1-2	1-2
Nastri per vaso	n°	1-2	1-2	1-2
Nastri per bobina	n°	1	1	1
Pettini per testa	n°	88	52 + 52	82 o 66
Larghezza guarnita d'aghi	mm	220 - 270	275	200
Lunghezza guarnita d'aghi	mm	200	130	185
Intersezione aghi nel campo di lavoro	mm	11,6 – 13,6		
Sporgenza degli aghi del pettine	mm			18,5 o 16,5
Cilindri di stiro – rullo di pressione	mm	32/66 - 80	30/60,5 - 75	30/66 - 80
Campo di stiro libero (cil.alim.- primo pettine)	mm		35 - 110	
Campo di stiro libero (ultimo pettine – cil. stiro)	mm	30 - 50	27 - 42	24/27 - 85
Velocità di alimentazione max.	m/min	100	80	18 o 22
Velocità meccanica max. di uscita a vasi	m/min		500 (350)	230
Senza autoregolatore	m/min	500		
Con autoregolatore	m/min	450		
Velocità meccanica max. di uscita a bobine	m/min	400		
Singola	m/min		400	
Doppia	m/min		350	
Stiro		3,24 – 12,00	3,84 – 12,16	4,20 – 11,50
Carica uscente max.	g/m		30 - 50	
Passo tra i pettini in lavoro	mm	8		9 o 11
Cilindri di alimentazione testa	mm	66	30 / 62,5	
Rullo di pressione dell'alimentazione	mm	80	75	

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Dati Tecnici / Technical Specifications	SD14	CD14
Tipo di testa / Draft Head	Vitoni /Screw driven	Catena / Chain driven
Passo vite - Passo pettine / Screw pitch - Faller pitch	9 mm	9.52 mm
Max numero colpi / Max faller speed	2000 drops/min	-
Velocità meccanica max uscita /Max mechanical delivery speed	-	600 m/min
Numero pettini / Number of fallers	82 (40+42)	132 (66x2)
Pettini in posizione di lavoro / Fallers in working position	20 + 21	2 x 22
Profondità lavoro aghi / Pinned field depth	185 mm	210 mm
Larghezza di lavoro pettine / Pinned width of the faller	220 mm	270 mm
Proiezione ago / Pin projection	18.5 mm	13 – 14 mm
Diametro cilindro alimentazione / Bottom feed cylinder diameter	66 mm	
Diametro cilindro pressione alimentazione / Top feed cylinder diameter	80 mm	
Velocità lineare in ingresso / Linear input speed	18 m/min	fino a / up to 100 m/min
Diametro cilindri stiro / Draft cylinders diameter	25/66 mm	30/66 mm
Diametro cilindro pressione stiro / Top draft cylinder diameter	75 mm	80 mm
Lunghezza pinzatura in uscita /Nip distance	23 mm	32 mm
Campo lunghezza stiro / Draft ratch setting	23 – 61 mm	32 – 61 mm
Pressione sui rulli /Pressure on the rollers	Pneumatic	
Pressione sui rulli inferiori / Pressure on the lower rollers	fino a / up to 400 DaN	
Diametro cilindro calandra / Top calander diameter	66 mm	
Stiro / Draft	3 – 16 times	
Autoregolatore / Autoleveller	Elettronico / Electronic	
Controllo qualità nastro /Sliver quality monitoring	CV% and Thicks	
Comandi / Drive	Multi Motor	
Tipo di rastrelliera / Creel Type	Vasi o Bobine / Cans or Balls	
Tipo alimentazione vasi fino a / Can feed type up to \varnothing 800 mm	Tunnel	
Tipo alimentazione vasi oltre a / Can feed type more than \varnothing 800 mm	Traslatore / Traslator	
Peso corpo macchina / Weight of machine body	3690 Kg - 3940 Kg	
Peso uscita / Weight of delivery	1425 Kg - 1950 Kg	

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

$$P_{tot} = \frac{P_{ph} \times k \times 1000}{T_u \times v_u \times t \times R}$$

$$P_{ph} = \frac{P_{p\ tot}}{n^{\circ} h \text{ turni} \times n^{\circ} \text{ giorni lav.}}$$

$$\text{Carica alim.} = (P_e \times A)$$

$$S = \frac{T_e \times A}{T_u} \quad A = \frac{S}{S_{eff}}$$

$$S_{eff} = \frac{T_e}{T_u}$$

$$Pt = T_u \times V_u \times \frac{60}{1000} = \frac{v_u}{N_{mu}} \times \frac{60}{1000} \text{ kg/h/testa}$$

$$Pt = T_u \times V_u \times N_{elem} \text{ in uscita}$$

$$S = \frac{Pt}{T_u \times A}$$

$$Pp = Pt \times R$$

Stiro con perdite di materiale:

$$S = \frac{100}{100 - B}$$

$$Sm = \frac{V_u}{V_e} = \frac{d_u}{d_e} \times \frac{1}{C}$$

STIRO RIUNITORE

schema tipo di una preparazione alla pettinatura.

macchina		Carda	I° passaggio	II° passaggio	III° passaggio
Entrata	Formato tipo	-	Vaso	Vaso	Vaso
	Misura formato	-	Ø 1000 - 1200	Ø 1000 - 1200	Ø 1000 - 1200
	Accoppiamenti	-	8 - 10	8	4 x 2
Uscita	Formato tipo	Vaso	Vaso	Vaso	Bobina
	Misura formato	Ø 1000 x 1200	Ø 1000 - 1200	Ø 1000 - 1200	Ø 1000 - 1200
	Nastri uscita n°	1	1	1	2

P_{ph} - produzione pratica oraria (kg/h)

T_u - titolo in uscita

v_u - velocità in uscita (m/min)

t - tempo (min)

R - rendita (resa) (%)

K - coefficiente di stiro

B - percentuale di cascame (blousse);

A = n° nastri (stoppini) alimentati

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Per pre-pettinatura - lo stirotoio a doppio campo d'aghi (intersecting) e lo stirotoio a doppio campo d'aghi a testa rotante

stiratoi a dischi rotanti intersecanti monotesta e pluritesta.

Caratteristica		Dischi rotanti intersecanti		
		1	2	4
Teste per macchina	n°	1	2	4
Uscite automatiche: vasi o bobine	n°	1 - 2	2 vasi	2 vasi
Nastri per vaso	n°	1 - 2	1	2
Nastri per bobina	n°	1	-	-
Controllers per testa	n°	6	6	6
Larghezza guarnita di denti	mm	255	130 - 170 - 200	110 - 130
Passo controllers	mm		3	2,6
Sporgenza dei denti	mm	5 / 7 / 9		
Cilindri gemellari di alimentazione	mm		40 / 40	40 / 40
Cilindri di stiro - rullo di pressione	a) mm	30 / 60 ; 80	25 / 66 ; 75	25 / 66 ; 75;
	b) mm	40 / 60 ; 95	30 / 60 ; 80	30 / 60 ; 80
Scartamento	mm	220	230 - 270	230 - 270
Campo di stiro libero (ultimo dente - cilindro stiro)	a) mm		28 - 70	28 - 70
	b) mm	30 / 33 - 70	33 - 70	33 - 70
Velocità meccanica di alimentazione max	m/min	100	75	75
Velocità meccanica di uscita max	a) m/min		300	300
	b) m/min	320 - 400	400	400
Stiro		3 - 12	5,73 - 12. 07	5,73 - 12. 07

PETTINATURA

$$Pt = Tu \times Vu \times \frac{60}{1000} \text{ (kg/h)}$$

$$Pp \text{ (prod. prat.)} = \frac{Pe}{1000} \times Lac \times N \times \frac{60}{1000} \times R \times \frac{100-B}{100} \text{ (kg/h)}$$

Post pettinatura - stirotoio vuota-vasi (passaggio riunitore)

Passaggio finitore- stirotoio ad aghi

Mescolatura - stirotoio a doppia testa a pettine

Preparazione alla ripettinatura - accoppiamento e stiro

Ripettinatura - simile a quella effettuata dopo la cardatura

Post-Ripettinatura - stiratoi intersecting a catena ("vuota-vasi")

- stiratoi a flange rotanti (finitore di ripettinatura)

Pe - peso di un metro di nappa (nastro entrante);

Lac - lunghezza di alimentazione per colpo del pettine circolare (mm);

B - percentuale di casame (blousse);

N - numero colpi/min del pettine circolare;

η (R) - rendimento

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Pettinatrice rettilinea con alimentazione a bobine

Caratteristica			Caratteristica		
Accoppiamenti (vasi o bobine)	n°	24	Avanzamento gill / Lac	mm	4 – 10
Carica di alimentazione	g/m	500 – 600	Distanza pinza- pettine circolare	mm	0,2 – 2,0
Velocità meccanica	colpi/min	200	Distanza cilindri strappatori	mm	28/25
Campo di lavoro pettine circolare	mm	440	Dimensioni manicotto	mm	540 x 580 x 3,5
Campo di lavoro pettine rettilineo	mm	460	Oscillazione pinza	mm	38
Scartamento	mm	28 - 36	Oscillazione cilindri strappatori	mm	54

Pettinatrice rettilinea con alimentazione a vasi (2 nastri per vaso)

Caratteristica			Caratteristica		
Accoppiamenti (vasi o bobine)	n°	24	Avanzamento grill/ Lac	mm	4 – 10
Larghezza griglia del grill	mm	400	Distanza alimentazione – pinza	mm	280
Velocità meccanica	colpi/min	260	Diametro cilindri strappatori	mm	28/25
Campo di lavoro pettine circolare	mm	460	Diametro pettine circolare	mm	195
Arco guarnito pettine circolare	mm	264	Diametro spazzola circolare	mm	200
Scartamento	mm	25 – 40	Oscillazione pinza	mm	90
Pre-alimentazione 1 su 2 (diam.)	mm	66	Oscillazione cilindri strappatori	mm	fisso

FINITORE FROTTATORE

$$S = \frac{Pe \times A \times Nu}{Pu \times Ne}$$

$$V_u = n^\circ \text{ frottazioni} : \text{frottazioni/m} \quad (\text{m/min})$$

$$P_{ph} = \frac{P_{p \text{ tot}}}{n^\circ h \text{ turni} \times n^\circ \text{ giorni lav.}}$$

$$P_t = T_u \times V_u \times A \times N_{\text{teste}}$$

$$P_p = P_t \times R$$

$$Nb(\text{teste}) = \frac{P_p}{P_p \text{ ((kg/bobina/h))}}$$

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

Finitori frottatori con diversi sistemi di pinzatura elastica delle fibre durante lo stiro

Caratteristica		cinghietta	Due cilindri
Moduli di stiro e di frottaggio	n°	6-8-10-12	6-8-10-12
Bobine per macchina	n°	12-16-20-24	12-16-20-24
Stoppini per macchina	n°	24-32-40-48	24-32-40-48
Colpi di frottaggio complessivi max	colpi/min	2200	2200
Corsa di frottaggio	mm	23	23
Titoli raccomandati		Fino a Nm	Da Nm 0,8
Velocità meccanica max	m/min	250	295
Peso max. delle bobine	g/m	5	6,8
Cilindro di alimentazione - rullo di pressione	mm	35-45	32/32-60
Cilindro di stiro - rullo di pressione	mm	25/45-55	30.32/48.51-60
Scartamento	mm	100 ÷ 190	115 ÷ 220
Campo di stiro libero (ult. pinzatura - cil. stiro)	mm	25 ÷ 45	35 ÷ 58
Stiro		5,28 ÷ 25,14	6,22 ÷ 29,54

BANCO A FUSI

TITOLO stoppino	t/m Km = 12	Vu (m/min)	N° giri alette/min	Titoli stoppini
Nm 1,5	14,7	70	1029	grossi
Nm 2	17	70	1190	medi
Nm 3	20,8	57,7	1200	fini

Km (coefficiente metrico) = 12 ÷ 18 e arriva a 25 per sintetico

Vu ≤ 70 m/min

RELAZIONE TRA TORSIONE E TITOLO

$$t/m = \alpha \times \sqrt{Nm} = \alpha \times \sqrt{\frac{T}{P}}$$

dove: α - costante, che congloba le altre, e si definisce coefficiente di torsione

t/m - torsioni a metro

Tipi di filato	Coefficiente di torsione α
lana pettinata maglieria	50-70
lana pettinata ordito	90-100
lana cardata maglieria	50-80
lana cardata trama	70-100
lana cardata ordito	100-140

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

FILATOIO SELFACTING

$$S = \frac{T}{L}$$

$$S \% = \frac{T-L}{L} 100$$

T'

resa percentuale: $R \% = \frac{T}{T'} 100$

$Nt = t/m \times T$

$Nt = n^\circ$ di torsioni
 Nu

$S = \frac{Nu}{Ne}$

n° fusi x l' agualiatat

resa %

Produzione in kg per fusata = $\frac{1000 \times Nm}{1000 \times Nm} \times \text{cicli / min} \times \text{tempo fusata} \times 100$

Tex filato = $ns \times \text{Tex fibra}$

$Vu = T / \text{cicli} / \text{m} = \text{m} / \text{m} \text{ per fuso}$

$Pt = Vu \times Tu = \frac{Vu}{Nm}$

Minuti della fusata = $\frac{\text{peso del filo sulla bobina}}{g / \text{per fuso}}$

$R = \frac{\text{minuti della fusata}}{\text{minuti della fusata} + \text{tempo di levata}}$

FILATOIO AD ANELLI (RING)

$t/m = \alpha \times \sqrt{Nm} = \alpha \times \sqrt{\frac{L}{P}}$

$va = \frac{nf}{m} (m/min)$

$va = (nf - nc) \times \pi Da$

$R = \frac{t_{fusata}}{t_{fusata} + t_{levata}} \times 100 (\%)$

T = tirata del carro in m;
L = lunghezza di stoppino alimentato in m
T' = tirata del carro diminuita del rientro;

Nt = n° di torsioni
t/m = torsioni a metro;
ns - il numero medio di fibre in sezione

Fusata = quantità totale di filo che si avvolge attorno al fuso

Levata - Prelievo della cannella da caricare e posizionamento sugli appositi supporti

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

$\frac{L_{filato}}{P_t} = \text{minuti di durata della fusata}$

dove: L_{filato} – lunghezza di filato avvolto su ogni bobina

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

$$\frac{\text{Peso filato}}{v_a} = \text{minuti di levata e fusata}$$

$$R = \frac{\text{minuti di levata e fusata} - t_{levata}}{\text{minuti di levata e fusata}}$$

$$Pt = v_a / Nm \text{ (g'')}$$

$$v_a = Pt \times Nm \text{ (m'')}$$

$$Vu = \pi \cdot D_b \cdot n_a$$

$$Pp = R \times Pt \times Nf \times \frac{60}{1000} \text{ (kg/h)}$$

N_{totf} – no. teste (fusi) totale del filatoio

$$n_{tot} = \frac{P_{ph} \times N_{tu} \times 1000}{T_u \times v_u \times t \times R}$$

$$P_{ph} = \frac{P_{p \text{ tot}}}{n^\circ h \text{ turni} \times n^\circ \text{ giorni lav.}}$$

Dati tecnici del filatoio ad anello

caratteristica	monocomando		bicomando		
Levata automatica	si				
Gruppo di stiro	3 o 4 cilindri				
Stiro	Oltre 26				
Scartamento mm	Max 222				
Campo di stiro libero (cont.-cil. uscita)	3 cilindri	mm	26		
	4 cilindri	mm	19		
Cilindri di stiro/ruolo di pressione	3 cilindri	mm	117		
	4 cilindri	mm	88		
Scartamento fusi	mm	75	82,5	75	82,5
Anelli	mm	42 - 51	48 - 55	42 - 51	48 - 55
Numero fusi	n°	Fino a 1056	Fino a 960	Fino a 672	Fino a 624
Lunghezza tubetti	mm	220 - 260	240 - 280	220 - 260	240 - 280
Titolo dei filati	Nm	40 - 140	30 - 60	40 - 140	30 - 60
Velocità massima dei fusi	giri/min	16 000	16 000	16 000	16 000

Solo per uso interno
A. Aalto Sistema Moda

ROCCATRICI

$$n_{tot} = \frac{P_{ph} \times N_{tu} \times 1000}{T_u \times v_u \times t \times R}$$

$$P_{ph} = \frac{P_{p \text{ tot}}}{n^\circ h \text{ turni}}$$

RITORCITOIO

$$v_u = \frac{\text{giri P.R.} \times 2}{t/m}$$

$$v_u = \frac{\text{giri fuso}}{t/m}$$

Dove: v_u - velocità in uscita (m/min)

giri P.R. – giri piatto rotante

$$n_{tot} = \frac{P_{ph} \times N_{tu} \times 1000}{k \times v_u \times t \times R}$$

$$P_{ph} = \frac{P_{p \text{ tot}}}{n^\circ h \text{ turni}}$$

ALLEGATO F

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4



Immagine 5



Immagine 6

